



COMUNE DI VALBONDIONE

Provincia di Bergamo

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Codice Ente 10227

delibera n. **4**

data 03.03.2014

L'anno duemilaquattordici il giorno tre del mese di marzo alle ore 13,40, nella sede comunale, il Commissario straordinario, dott.ssa Patrizia Savarese, nominata con il decreto del Presidente della Repubblica in data 23 gennaio 2014, con i poteri del Consiglio Comunale, ha proceduto alla trattazione della proposta di deliberazione di cui in allegato avente ad oggetto:

ESAME E CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE APPROVAZIONE DEFINITIVA PGT – PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Partecipa alla seduta il Segretario comunale, dott. Francesco Bergamelli

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PROPONE

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO

- approvare la proposta di deliberazione allegata.

REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto, Ing. Gianfranco Lubrini nella sua qualità di Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Valbondione, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00 s.m.i., parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, sulla presente proposta di deliberazione.

Il responsabile del servizio
Ing. Gianfranco Lubrini

Addì 3.03.2014

In continuazione di seduta, il Commissario straordinario, con i poteri del Consiglio comunale, letta la proposta allegata, corredata dei pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i., con voto reso nelle forme di legge,

APPROVA

la proposta di deliberazione allegata che, nel presente dispositivo, si intende integralmente trascritta;

APPROVA / RESPINGE le osservazioni proposte, per maggiore chiarezza indicate di seguito con l'indicazione per ognuna di esse della decisione adottata:

OSSERVAZIONE N. 01

Prot. 2063 del 12.07.2013

Richiedente: Bonacorsi Anna

Il Commissario Straordinario, esaminata l'osservazione presentata, preso atto della proposta di controdeduzione in linea tecnica redatta dagli estensori del PGT (arch. Enrico Bonandrini e arch. Carlo Macalli) e del parere dell'Ufficio Tecnico Comunale DECIDE / DELIBERA che l'osservazione n. 01 è **RESPINTA**

OSSERVAZIONE N. 02

Prot. 2119 del 18.07.2013

Richiedente: Pacati Marisa e Pacati Natale

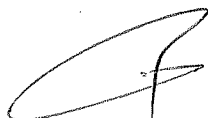
Il Commissario Straordinario, esaminata l'osservazione presentata, preso atto della proposta di controdeduzione in linea tecnica redatta dagli estensori del PGT (arch. Enrico Bonandrini e arch. Carlo Macalli) e del parere dell'Ufficio Tecnico Comunale DECIDE / DELIBERA che l'osservazione n. 02 è **RESPINTA**

OSSERVAZIONE N. 03

Prot. 2128 del 18.07.2013

Richiedente: Moretti Aldo (100% Case srl)

Il Commissario Straordinario, esaminata l'osservazione presentata, preso atto della proposta di controdeduzione in linea tecnica redatta dagli estensori del PGT (arch. Enrico Bonandrini e arch. Carlo Macalli) e del parere dell'Ufficio Tecnico Comunale DECIDE / DELIBERA che l'osservazione n. 03 è **RESPINTA**



OSSERVAZIONE N. 04

Prot. 2129 del 18.07.2013

Richiedente: Suardi Paolo

Il Commissario Straordinario, esaminata l'osservazione presentata, preso atto della proposta di controdeduzione in linea tecnica redatta dagli estensori del PGT (arch. Enrico Bonandrini e arch. Carlo Macalli) e del parere dell'Ufficio Tecnico Comunale DECIDE / DELIBERA che l'osservazione n. 04 è **RESPINTA**

OSSERVAZIONE N. 05

Prot. 2130 del 18.07.2013

Richiedente: Suardi Paolo

Il Commissario Straordinario, esaminata l'osservazione presentata, preso atto della proposta di controdeduzione in linea tecnica redatta dagli estensori del PGT (arch. Enrico Bonandrini e arch. Carlo Macalli) e del parere dell'Ufficio Tecnico Comunale DECIDE / DELIBERA che l'osservazione n. 05 è **RESPINTA**

OSSERVAZIONE N. 06

Prot. 2131 del 18.07.2013

Richiedente: Suardi Paolo (S.P.H. srl)

Il Commissario Straordinario, esaminata l'osservazione presentata, preso atto della proposta di controdeduzione in linea tecnica redatta dagli estensori del PGT (arch. Enrico Bonandrini e arch. Carlo Macalli) e del parere dell'Ufficio Tecnico Comunale DECIDE / DELIBERA che l'osservazione n. 06 è **RESPINTA**

OSSERVAZIONE N. 07

Prot. 2207 del 25.07.2013

Richiedente: Simoncelli Giovanni, Rodigari Elio, Giaquinto Lucia

Il Commissario Straordinario, esaminata l'osservazione presentata, preso atto della proposta di controdeduzione in linea tecnica redatta dagli estensori del PGT (arch. Enrico Bonandrini e arch. Carlo Macalli) e del parere dell'Ufficio Tecnico Comunale DECIDE / DELIBERA che l'osservazione n. 07 è **RESPINTA**

OSSERVAZIONE N. 08

Prot. 2351 del 07.08.2013

Richiedente: Belotti Carlo (segretario Coldiretti)

Il Commissario Straordinario, esaminata l'osservazione presentata, preso atto della proposta di controdeduzione in linea tecnica redatta dagli estensori del PGT (arch. Enrico Bonandrini e arch. Carlo Macalli) e del parere dell'Ufficio Tecnico Comunale DECIDE / DELIBERA che l'osservazione n. 08 è **PARZIALMENTE ACCOLTA** nei limiti indicati nella proposta di controdeduzione.

OSSERVAZIONE N. 09

Prot. 2394 del 12.08.2013

Richiedente: Simoncelli Silvio

Il Commissario Straordinario, esaminata l'osservazione presentata, preso atto della proposta di controdeduzione in linea tecnica redatta dagli estensori del PGT (arch. Enrico Bonandrini e arch. Carlo Macalli) e del parere dell'Ufficio Tecnico Comunale DECIDE / DELIBERA che l'osservazione n. 09 è **RESPINTA**

OSSERVAZIONE N. 10

Prot. 2408 del 13.08.2013

Richiedente: Moraschini Vittorio (Impresa Agricola Individuale)

Il Commissario Straordinario, esaminata l'osservazione presentata, preso atto della proposta di controdeduzione in linea tecnica redatta dagli estensori del PGT (arch. Enrico Bonandrini e arch. Carlo Macalli) e del parere dell'Ufficio Tecnico Comunale DECIDE / DELIBERA che l'osservazione n. 10 è **RESPINTA**

OSSERVAZIONE N. 11

Prot. 2409 del 13.08.2013

Richiedente: Moraschini Vittorio (Impresa Agricola Individuale)

Il Commissario Straordinario, esaminata l'osservazione presentata, preso atto della proposta di controdeduzione in linea tecnica redatta dagli estensori del PGT (arch. Enrico Bonandrini e arch. Carlo Macalli) e del parere dell'Ufficio Tecnico Comunale DECIDE / DELIBERA che l'osservazione n. 11 è **RESPINTA**



OSSERVAZIONE N. 12

Prot. 2428 del 14.08.2013

Richiedente: Prealpi srl – La Baita srl – la Vecchia Contrada srl
Il Commissario Straordinario, esaminata l'osservazione presentata, preso atto della proposta di controdeduzione in linea tecnica redatta dagli estensori del PGT (arch. Enrico Bonandrini e arch. Carlo Macalli) e del parere dell'Ufficio Tecnico Comunale DECIDE / DELIBERA che l'osservazione n. 12 è **RESPINTA**

OSSERVAZIONE N. 13

Prot. 2478 del 22.08.2013

Richiedente: Galizzi Oscar
Il Commissario Straordinario, esaminata l'osservazione presentata, preso atto della proposta di controdeduzione in linea tecnica redatta dagli estensori del PGT (arch. Enrico Bonandrini e arch. Carlo Macalli) e del parere dell'Ufficio Tecnico Comunale DECIDE / DELIBERA che l'osservazione n. 13 è **RESPINTA**

OSSERVAZIONE N. 14

Prot. 2506 del 24.08.2013

Richiedente: Galizzi Fiorenzo e Rodari Annalisa
Il Commissario Straordinario, esaminata l'osservazione presentata, preso atto della proposta di controdeduzione in linea tecnica redatta dagli estensori del PGT (arch. Enrico Bonandrini e arch. Carlo Macalli) e del parere dell'Ufficio Tecnico Comunale DECIDE / DELIBERA che l'osservazione n. 14 è **RESPINTA**

OSSERVAZIONE N. 15

Prot. 2507 del 24.08.2013

Richiedente: Rodari Gio Maria
Il Commissario Straordinario, esaminata l'osservazione presentata, preso atto della proposta di controdeduzione in linea tecnica redatta dagli estensori del PGT (arch. Enrico Bonandrini e arch. Carlo Macalli) e del parere dell'Ufficio Tecnico Comunale DECIDE / DELIBERA che l'osservazione n. 15 è **RESPINTA**

OSSERVAZIONE N. 16

Prot. 2695 del 16.09.2013

Richiedente: Reduzzi Stefania e Variato Guglielmo
Il Commissario Straordinario, esaminata l'osservazione presentata, preso atto della proposta di controdeduzione in linea tecnica redatta dagli estensori del PGT (arch. Enrico Bonandrini e arch. Carlo Macalli) e del parere dell'Ufficio Tecnico Comunale DECIDE / DELIBERA che l'osservazione n. 16 è **RESPINTA**

OSSERVAZIONE N. 17

Prot. 2697 del 16.09.2013

Richiedente: Albricci Nancy
Il Commissario Straordinario, esaminata l'osservazione presentata, preso atto della proposta di controdeduzione in linea tecnica redatta dagli estensori del PGT (arch. Enrico Bonandrini e arch. Carlo Macalli) e del parere dell'Ufficio Tecnico Comunale DECIDE / DELIBERA che l'osservazione n. 17 è **RESPINTA**

OSSERVAZIONE N. 18

Prot. 2704 del 17.09.2013

Richiedente: Morandi Elia
Il Commissario Straordinario, esaminata l'osservazione presentata, preso atto della proposta di controdeduzione in linea tecnica redatta dagli estensori del PGT (arch. Enrico Bonandrini e arch. Carlo Macalli) e del parere dell'Ufficio Tecnico Comunale DECIDE / DELIBERA che l'osservazione n. 18 è **RESPINTA**

OSSERVAZIONE N. 19

Prot. 2707 del 18.09.2013

Richiedente: Simoncelli Franco
Il Commissario Straordinario, esaminata l'osservazione presentata, preso atto della proposta di controdeduzione in linea tecnica redatta dagli estensori del PGT (arch. Enrico Bonandrini e arch. Carlo Macalli) e del parere dell'Ufficio Tecnico Comunale DECIDE / DELIBERA che l'osservazione n. 19 è **RESPINTA**

OSSERVAZIONE N. 20

Prot. 2713 del 18.09.2013

Richiedente: Simoncelli Fiorenzo – Giudici Norma – Giudici Nadia

Il Commissario Straordinario, esaminata l'osservazione presentata, preso atto della proposta di controdeduzione in linea tecnica redatta dagli estensori del PGT (arch. Enrico Bonandrini e arch. Carlo Macalli) e del parere dell'Ufficio Tecnico Comunale DECIDE / DELIBERA che l'osservazione n. 20 è **RESPINTA**

OSSERVAZIONE N. 21

Prot. 2714 del 18.09.2013

Richiedente: Bonacorsi Elso

Il Commissario Straordinario, esaminata l'osservazione presentata, preso atto della proposta di controdeduzione in linea tecnica redatta dagli estensori del PGT (arch. Enrico Bonandrini e arch. Carlo Macalli) e del parere dell'Ufficio Tecnico Comunale DECIDE / DELIBERA che l'osservazione n. 21 è **PARZIALMENTE ACCOLTA** nei limiti indicati nella proposta di controdeduzione

OSSERVAZIONE N. 22

Prot. 2715 del 18.09.2013

Richiedente: Riccardi Lara

Il Commissario Straordinario, esaminata l'osservazione presentata, preso atto della proposta di controdeduzione in linea tecnica redatta dagli estensori del PGT (arch. Enrico Bonandrini e arch. Carlo Macalli) e del parere dell'Ufficio Tecnico Comunale DECIDE / DELIBERA che l'osservazione n. 22 è **PARZIALMENTE ACCOLTA** nei limiti indicati nella proposta di controdeduzione

OSSERVAZIONE N. 23

Prot. 2716 del 18.09.2013

Richiedente: Rodigari Giov.Maria

Il Commissario Straordinario, esaminata l'osservazione presentata, preso atto della proposta di controdeduzione in linea tecnica redatta dagli estensori del PGT (arch. Enrico Bonandrini e arch. Carlo Macalli) e del parere dell'Ufficio Tecnico Comunale DECIDE / DELIBERA che l'osservazione n. 23 è **PARZIALMENTE ACCOLTA** nei limiti indicati nella proposta di controdeduzione

OSSERVAZIONE N. 24

Prot. 2726 del 19.09.2013

Richiedente: Piffari Sergio – Piffari Marina – Piffari Giancarlo – Semperboni Tiziana

Il Commissario Straordinario, esaminata l'osservazione presentata, preso atto della proposta di controdeduzione in linea tecnica redatta dagli estensori del PGT (arch. Enrico Bonandrini e arch. Carlo Macalli) e del parere dell'Ufficio Tecnico Comunale DECIDE / DELIBERA che l'osservazione n. 24 è **RESPINTA**

OSSERVAZIONE N. 25

Prot. 2727 del 19.09.2013

Richiedente: Volpi Matteo (Il Portale spa)

Il Commissario Straordinario, esaminata l'osservazione presentata, preso atto della proposta di controdeduzione in linea tecnica redatta dagli estensori del PGT (arch. Enrico Bonandrini e arch. Carlo Macalli) e del parere dell'Ufficio Tecnico Comunale DECIDE / DELIBERA che l'osservazione n. 25 è **RESPINTA**

OSSERVAZIONE N. 26

Prot. 2728 del 19.09.2013

Richiedente: Albricci Florindo e Galizzi Lydia

Il Commissario Straordinario, esaminata l'osservazione presentata, preso atto della proposta di controdeduzione in linea tecnica redatta dagli estensori del PGT (arch. Enrico Bonandrini e arch. Carlo Macalli) e del parere dell'Ufficio Tecnico Comunale DECIDE / DELIBERA che l'osservazione n. 26 è **RESPINTA**

OSSERVAZIONE N. 27

Prot. 2734 del 19.09.2013

Richiedente: Morandi Benvenuto (Sindaco Comune di Valbondione)

Il Commissario Straordinario, esaminata l'osservazione presentata, preso atto della proposta di controdeduzione in linea tecnica redatta dagli estensori del PGT (arch. Enrico Bonandrini e arch. Carlo Macalli) e del parere dell'Ufficio Tecnico Comunale DECIDE / DELIBERA che l'osservazione n. 27 è **RESPINTA**



OSSERVAZIONE N. 28

Prot. 2735 del 19.09.2013

Richiedente: Lubrini Gianfranco (Responsabile Servizio Tecnico Comune Valbondione)
 Il Commissario Straordinario, esaminata l'osservazione presentata, preso atto della proposta di controdeduzione in linea tecnica redatta dagli estensori del PGT (arch. Enrico Bonandrini e arch. Carlo Macalli) e del parere dell'Ufficio Tecnico Comunale DECIDE / DELIBERA che l'osservazione n. 28 è **PARZIALEMENTE ACCOLTA** come dettagliatamente esplicitato nello schema di seguito riportato:

OSSERVAZIONE	DECISIONE / DELIBERAZIONE COMMISSARIO STRAORDINARIO
<p><u>DP 05b carta dei vincoli amministrativi</u> Manca il SIC Parco Orobie Valtellinesi.</p>	<p>Approvare l'osservazione così come eventualmente modificata dalle controdeduzioni redatte dagli estensori del PGT</p>
<p><u>DP 06a e 06b carta dei vincoli paesaggistici, architettonici e beni culturali</u> Manca il limite del Parco Orobie e nella legenda mancano i riferimenti normativi (in particolare mancano i simboli sui beni culturali >70 anni).</p>	<p>Approvare l'osservazione così come eventualmente modificata dalle controdeduzioni redatte dagli estensori del PGT</p>
<p><u>PdR 02 Norme Tecniche di Attuazione</u> Art. 1.5.2 E' necessario prevedere quale sia il destino urbanistico delle aree qualora la convenzione fosse scaduta e non siano state rispettate le condizioni 1 e 2 imposte.</p>	<p>Approvare l'osservazione così come eventualmente modificata dalle controdeduzioni redatte dagli estensori del PGT</p>
<p>Art. 2.6 Si propone di togliere la data del 13/02/2004 e sostituire con la frase "dopo la data di adozione del PGT".</p>	<p>Approvare l'osservazione così come eventualmente modificata dalle controdeduzioni redatte dagli estensori del PGT nonché dall'ulteriore specifica dell'Ufficio Comunale. Tecnico</p>
<p>Art. 2.10.1 e 2.10.3 Si consiglia di fondere le specificazioni dei due articoli (dopo il primo capoverso – esclusioni, aggiunte) solo nella definizione di SIp, con la seguente dicitura: "Sono escluse dal computo della SIp: • per i sottotetti comunque accessibili/ispezionabili le porzioni aventi altezza inferiore a 1.50 m, , misurata all'intradosso della struttura secondaria della copertura; • le scale esterne al perimetro del fabbricato e aperte su almeno un lato; • le scale interne al perimetro del fabbricato comuni a più unità immobiliari; • i vani ascensore; • i balconi e i terrazzi a livello, compresi i lastrici solari; • le gallerie, i passaggi e i portici ad uso pubblico; • i locali adibiti ad autorimesse; • porticati aperti su almeno due lati collocati su un unico livello al piano terra degli edifici residenziali, fino ad una superficie inferiore o uguale al 20% della SIp del piano in cui sono inseriti (sono comunque volume amministrativo ai fini del calcolo del contributo di costruzione); • i piani di servizio, a piano terra o seminterrati (rispetto al terreno sistemato a progetto), con altezza interna <= a 2,20 m; • (negli edifici destinati ad attività produttive) le superfici destinate ad impianti per la depurazione degli scarichi liquidi e gassosi;</p>	<p>Non approvare l'osservazione, attese le ulteriori specifiche delle controdeduzioni;</p>

<ul style="list-style-type: none"> • (negli edifici destinati ad attività produttive) le tettoie (aperte almeno su due lati) per lo stoccaggio di materie prime e manufatti derivanti da documentate esigenze produttive, sino ad un massimo di superficie occupata pari al 20% della Slp complessivamente ammessa (sono comunque superficie amministrativa ai fini del calcolo del contributo costruzione). 	
<p style="text-align: center;">Art. 2.10.2</p> <p>Si consiglia di eliminare i paragrafi:</p> <p>n. 3 (da "per tutti gli edifici" a "come sopra definite");</p> <p>n. 5 (da "Per sottotetti" a "Commissione per il Paesaggio");</p> <p>n. 6 (da "e comportanti" a "altrimenti attuabili").</p>	<p>Non approvare l'osservazione, attese le ulteriori specifiche delle controdeduzioni;</p> <p>Non approvare l'osservazione, attese le ulteriori specifiche delle controdeduzioni;</p> <p>Approvare l'osservazione.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 2.10.4</p> <p>Si consiglia di indicare le seguenti costruzioni come escluse dalla verifica delle distanze dai confini:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le costruzioni completamente interrato (rispetto al profilo naturale/originale del terreno); <p>gli sbalzi rispetto al fabbricato principale nella misura max di mt. 1,5</p> <ul style="list-style-type: none"> • le parti di scale esterne al perimetro del fabbricato aperte su almeno un lato ricomprese nelle strutture in elevazione (pilastri, setti, ecc), che comunque dovranno rimanere all'interno dei 3 m dai confini di proprietà. Per l'applicazione di tale esclusione è prescritto l'ottenimento del parere della Commissione del Paesaggio; • i locali adibiti ad autorimesse per i fabbricati esistenti nei limiti di due posti auto per alloggio (a cui dovranno essere legati con vincolo pertinenziale trascritto prima dell'inizio dei lavori), che comunque dovranno rimanere all'interno dei 1,5 m dai confini di proprietà. Per l'applicazione di tale esclusione è prescritto l'ottenimento del parere della Commissione del Paesaggio; • porticati aperti su almeno due lati ricompresi nelle strutture in elevazione (pilastri, setti, ecc), che comunque dovranno rimanere all'interno dei 3 m dai confini di proprietà. Per l'applicazione di tale esclusione è prescritto l'ottenimento del parere della Commissione del Paesaggio; • i sopralzi di fabbricati esistenti; <p>murature di contenimento del terreno nel limite di 1.5 metri di altezza che comunque dovranno rimanere all'interno dei 1.5 m dai confini di proprietà.</p>	<p>Approvare l'osservazione;</p> <p>Approvare l'osservazione poiché non appare in contrasto con l'art. 873 c.c..</p> <p>Non approvare l'osservazione.</p> <p>Non approvare l'osservazione.</p> <p>Non approvare l'osservazione.</p> <p>Approvare l'osservazione;</p> <p>Approvare l'osservazione;</p>
<p style="text-align: center;">Art. 2.10.5</p> <p>Si consiglia di eliminare i paragrafi oltre il secondo.</p>	<p>Non approvare l'osservazione</p>
<p style="text-align: center;">Art. 2.10.6</p> <p>Si consiglia di indicare le seguenti costruzioni come escluse dalla verifica delle distanze dai confini e cigli stradali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le costruzioni completamente interrato (rispetto al profilo naturale/originale del terreno); • gli sbalzi rispetto al fabbricato principale nella misura massima di 1.50 m; 	<p>Approvare l'osservazione</p> <p>Approvare l'osservazione</p>



<ul style="list-style-type: none"> • le parti di scale esterne al perimetro del fabbricato aperte su almeno un lato ricomprese nelle strutture in elevazione (pilastri, setti, ecc), che comunque dovranno rimanere all'interno dei 3 m dai confini di proprietà. Per l'applicazione di tale esclusione è prescritto l'ottenimento del parere della Commissione del Paesaggio; • i locali adibiti ad autorimesse per i fabbricati esistenti nei limiti di due posti auto per alloggio (a cui dovranno essere vincolati con vincolo pertinenziale trascritto prima dell'inizio dei lavori), che comunque dovranno rimanere all'interno dei 1,5 m dai confini di proprietà. Per l'applicazione di tale esclusione è prescritto l'ottenimento del parere della Commissione del Paesaggio; • i sopralzi di fabbricati esistenti. <p>Si consiglia altresì di aggiungere una indicazione prescrittiva del seguente tenore "la fascia di 1.5 m dal ciglio stradale di ogni strada ad uso pubblico deve essere lasciata sgombra di ogni elemento che direttamente o indirettamente possa intralciare il libero transito. Ogni opera definitiva e/o provvisoria all'interno di tale fascia dovrà essere assentita con opportuno titolo abilitativo sulla scorta di parere scritto del Sindaco".</p>	<p>Non approvare l'osservazione</p> <p>Non approvare l'osservazione</p> <p>Approvare l'osservazione;</p> <p>Approvare l'osservazione stralciando "Ogni opera definitiva e/o provvisoria all'interno di tale fascia dovrà essere assentita con opportuno titolo abilitativo sulla scorta di parere scritto del Sindaco"</p>
<p>Art. 2.12 Si propone, a migliore chiarimento, di specificare che la superficie minima degli alloggi non inferiore a mq 42 è da riferirsi solo alle nuove costruzioni.</p>	<p>Non approvare l'osservazione</p>
<p>Art. 3.2 A semplificazione si chiede che il paragrafo "sono titoli abilitativi a costruire ..." e il paragrafo successivo "tutti i richiami al permesso di costruire ..." vengano eliminati. La normativa sui titoli edilizi abilitativi è infatti in costante evoluzione rendendo tale articolo obsoleto a meno di un suo costante aggiornamento.</p>	<p>Approvare l'osservazione.</p>
<p>Art. 3.3.1 A semplificazione si chiede che il paragrafo "i Piani Attuativi e i programmi integrati di intervento sono corredati da" venga eliminato. Gli elaborati tecnici da allegare a tali piani non sono stabiliti dal nostro REC – Regolamento Edilizio Comunale bensì dalla normativa regionale; valgono quindi le stesse considerazioni espresse per l'art. 3.2.</p>	<p>Non approvare l'osservazione</p>
<p>Art. 3.3.2 A miglior chiarimento si chiede di specificare quale organo (Consiglio, Giunta, Responsabile UTC, ecc.) debba stabilire la *necessità* di assoggettare a titolo edilizio convenzionato un intervento di nuova costruzione o di ristrutturazione extra PdCC di cui all'allegato C (il riferimento è al paragrafo n. 2 "Può inoltre essere fatto ricorso al titolo edilizio convenzionato..."). A miglior chiarimento si chiede di specificare quale organo (Consiglio, Giunta, Responsabile UTC, ecc.) debba stabilire la *limitata portata tecnico – economica – temporale* in base alla quale la convenzione può essere sostituita con un atto unilaterale d'obbligo (il riferimento è al paragrafo n. 4 "il Permesso di Costruire Convenzionato potrà essere rilasciato ...").</p>	<p>Approvare l'osservazione così come eventualmente modificata dalle controdeduzioni redatte dagli estensori del PGT, fermo restando la specifica dell'Ufficio Tecnico Comunale.</p>
<p>Art. 3.12 A miglior chiarimento si chiede che la classificazione delle tipologie di destinazione d'uso (principali, complementari, compatibili) venga mantenuta senza introduzione di altre definizioni tipo "accessorie" (il riferimento è al paragrafo n. 3 "Il PGT in attuazione di quanto previsto dagli artt. ...");</p>	<p>Non approvare l'osservazione;</p>

<p align="center">Art. 3.13</p> <p>A semplificazione si chiede che la possibilità della monetizzazione degli spazi a parcheggi pubblici e privati venga garantita allo stesso modo per tutto il territorio comunale.</p> <p>Riscrittura ultimo paragrafo "... Qualora sia dimostrata l'impossibilità di realizzare la dotazione di parcheggi pubblici e privati prevista per la nuova destinazione, anche in relazione a specifiche condizioni di traffico, di sicurezza, di quiete pubblica e di dotazione di aree pubbliche nelle vicinanze, è possibile ricorrere alla monetizzazione in base agli importi stabiliti dalla Giunta Comunale con apposita deliberazione ...";</p>	<p>Non approvare l'osservazione;</p>
<p align="center">Art. 3.14</p> <p>A chiarimento si chiede se in relazione al carico urbanistico i parcheggi da conteggiare nella dotazione di parcheggi privati siano solo quelli pertinenti ovvero legati all'unità immobiliare con atto di vincolo pertinenziale.</p> <p>La tabella "carico urbanistico / tipologia di parcheggi" contiene identiche funzioni con diversi carichi urbanistici (ex.: commerciale al dettaglio con carico urbanistico sia medio che alto, turistico – ricettivo con carico urbanistico sia medio che alto).</p> <p>A semplificazione si chiede di integrare la tabella con le specifiche dell'art. 3.12 oppure di eliminarla onde dare adito a dubbi interpretativi.</p>	<p>Non approvare l'osservazione;</p>
<p align="center">Art. 3.17</p> <p>A semplificazione si chiede che l'intero articolo venga ridotto all'ultimo paragrafo così riscritto "Le specifiche disposizioni in proposito sono contenute nella specifica normativa di settore e nel REC – Regolamento Edilizio Comunale con particolare riguardo all'AEn – Allegato Energetico".</p>	<p>Non approvare l'osservazione.</p>
<p align="center">Art. 3.18</p> <p>Si chiede di togliere il 2° paragrafo da "è inoltre escluso ... fino a condono edilizio".</p> <p>Si chiede di togliere la limitazione che lo spazio a parcheggio da vincolare in caso di recupero sottotetto debba essere reperito all'interno del lotto in cui insiste il fabbricato oggetto di intervento.</p>	<p>Approvare l'osservazione eliminando il paragrafo 2, nonché l'inciso di cui al paragrafo 3 "all'interno del lotto in cui insiste il fabbricato interessato dall'intervento"</p>
<p align="center">Art. 5.2</p> <p>A chiarimento si chiede di aggiungere la seguente dicitura "Il limite delle perimetrazioni riportato nella tav. PdR 05 (redatta in scala 1:10.000) deve essere sempre confrontato con il limite ufficiale della cartografia di vincolo (redatta solitamente in scala più dettagliata)".</p>	<p>Approvare l'osservazione</p>
<p align="center">Art. 7.1</p> <p>Si chiede di ridurre per le zone residenziali il lotto minimo edificabile a mq. 400.</p>	<p>Non approvare l'osservazione fermo restando la modifica a 500 mq.</p>
<p align="center">Art. 7.2</p> <p>Si chiede che la possibilità di realizzare un deposito attrezzi (in tutte le zone a carattere residenziale – zona A1, A2, B, Verde Privato) venga garantita invece che come proposto al termine del paragrafo 7.2 come di seguito riportato:</p> <p><i>Non hanno altresì rilevanza a fini volumetrici i fabbricati accessori, cioè quelli strettamente legati al soddisfacimento delle esigenze di legnaie, ricovero attrezzi, ecc. a servizio delle residenze; tali manufatti potranno essere realizzati nel numero di 1 (uno) per ciascuna area scoperta libera di almeno 50 mq. Con le seguenti dimensioni in funzione dell'ampiezza dell'area: _ per le aree scoperte di superficie pari a 50 mq, accessorio con</i></p>	<p>Approvare l'osservazione sostituendo l'ultimo paragrafo con il testo proposto.</p>



<p style="text-align: center;"><i>Slp di 8 mq;</i></p> <p><i>_ per le aree scoperte di superficie maggiore o uguale a 500 mq, accessorio con Slp di 20 mq;</i></p> <p><i>_ per le aree scoperte di superficie tra 50 e 500 mq, accessorio con Slp tra 8 e 20 mq per interpolazione lineare.</i></p> <p><i>Tali costruzioni, improntate a evidente temporaneità, non hanno altresì rilevanza in termini di superficie coperta o di distanza da fabbricati, strade e confini, fatto salvo il rispetto della distanza di almeno mt. 3 (tre) dai confini di proprietà. Sono possibili distanze minori solo in presenza di convenzionamento fra privati.</i></p> <p><i>Dovranno essere costruiti esclusivamente in legno, con il solo basamento in calcestruzzo completamente interrato. Dovranno essere uniformati a grande semplicità ed essenzialità, con tetto a falda unica o doppia e manto in guaina ardesiata, rame o preferibilmente in ardesia; non potranno eccedere l'altezza interna sottotravetto al colmo di mt. 2 (due).</i></p> <p><i>La realizzazione di tali interventi è soggetta ad opportuno titolo abilitativo edilizio e alle disposizioni riguardanti i vincoli di Legge (ambientale, idrogeologico, bosco, tutela corpi idrici, tutela strade provinciali, ecc.).</i></p>	
<p>In relazione alle tinteggiature, si chiede inoltre di sostituire la frase " ... comunque da sottoporre all'approvazione dell'Ufficio Tecnico" con la frase " ... comunque da eseguirsi solo dopo la vistatura scritta del campione di colore da parte del Responsabile del Servizio Tecnico".</p>	<p>Approvare l'osservazione</p>
<p style="text-align: center;">Art. 7.4</p> <p>Si chiede di fare specifica menzione ai depositi di materiali ed attrezzature edili tra le destinazioni vietate.</p>	<p>Non approvare l'osservazione.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 7.7</p> <p>A semplificazione si chiede di equiparare la zona A2 alla zona A1 in merito alla non necessità della dotazione di aree a parcheggio di cui al Titolo IV Capo II della LR 12/05 e s.m.i. (si chiede di sostituire gli ultimi due paragrafi dell'art. 7.7 con l'ultimo paragrafo dell'art. 7.6).</p>	<p>Approvare l'osservazione</p>
<p style="text-align: center;">Art. 7.8</p> <p>A semplificazione si chiede di:</p> <p><i>_ ammettere la ristrutturazione per tutti gli edifici in zona A1 e A2 con aggiornamento delle relative schede di intervento;</i></p> <p><i>_ togliere il paragrafo "Ai sensi dell'art. 65 c. 1/quarter della LR 12/05 nelle zone A1 e A2 saranno ammessi gli interventi previsti dalla disciplina del recupero sottotetto ..." che costituisce ripetizione rispetto all'art. 3.18;</i></p> <p><i>_ togliere il paragrafo "All'interno delle zone A1 e A2 è consentita la conduzione a orto con divieto di serre, depositi ..." coerentemente con la proposta di modifica dell'art. 7.2;</i></p> <p><i>_ togliere il paragrafo "Le tavole di azionamento del PdR individuano apposite aree destinate ad orti ..." coerentemente con la proposta di modifica dell'art. 8.6.3.</i></p>	<p>Non approvare l'osservazione.</p> <p>Non approvare l'osservazione.</p> <p>Approvare l'osservazione</p> <p>Approvare l'osservazione</p>
<p style="text-align: center;">Art. 7.10</p> <p>Per risolvere l'incongruenza tra il paragrafo "altezza massima delle costruzioni" dell'art. 7.9 e il paragrafo "Gli interventi sulle coperture dovranno mantenere ..." dell'art. 7.10 si chiede di eliminare da quest'ultimo tale paragrafo.</p> <p>Inoltre si chiede di consentire la percentuale massima di pendenza nella misura del 45%.</p>	<p>Non approvare l'osservazione.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 7.12.3</p> <p>A chiarimento, trattandosi di edifici privi di valore architettonico, si chiede di ammettere la ristrutturazione aggiungendo la lettera d).</p>	<p>Approvare l'osservazione</p>

<p align="center">Art. 7.12.4</p> <p>A chiarimento si chiede di:</p> <p>_ risolvere l'incongruenza tra la dicitura "sono ammessi gli interventi di cui alle lettere a) b) c) d) ..." e la dicitura "da attuarsi solamente se previsti dalla scheda di rilievo dell'immobile ..."; trattandosi di edifici in contrasto con il contesto si chiede di ammettere sempre e comunque la ristrutturazione.</p> <p>_ aggiornare il paragrafo "Non è consentita la realizzazione di nuovi locali accessori .." coerentemente con la proposta di modifica dell'art. 7.2;</p> <p>_ aggiornare il medesimo paragrafo in corrispondenza della dicitura "serramenti in legno e serrande rivestite in legno ..." coerentemente con la proposta di modifica dell'allegato B.</p>	<p>Non approvare l'osservazione.</p> <p>Approvare l'osservazione dando atto che si colloca all'art. 7.13.</p> <p>Approvare l'osservazione dando atto che si colloca all'art. 7.13.</p>
<p align="center">Art. 7.15</p> <p>A semplificazione si chiede di eliminare il paragrafo "Fatte salve ulteriori e più restrittive prescrizioni di tutela paesaggistica ..." e il paragrafo "Su parere della Commissione del Paesaggio potranno essere imposti ulteriori e speciali vincoli ...".</p>	<p>Approvare l'osservazione</p>
<p align="center">Art. 7.19 - 7.20 - 7.21 - 7.22 - 7.23</p> <p>Al fine di garantire la piena e corretta applicazione della norma in ordine al recupero dei sottotetti esistenti, si chiede di eliminare le limitazioni proposte.</p>	<p>Approvare l'osservazione</p>
<p align="center">Art. 7.23</p> <p>A chiarimento si chiede di risolvere l'incongruenza tra il paragrafo n. 3 "In tali ambiti su edifici esistenti sono ammissibili gli interventi di cui alle lettere a) b) c) ..." e il paragrafo n. 6 "Gli interventi di ristrutturazione edilizia ..."; si propone di inserire la lettera d).</p>	<p>Si approva l'osservazione introducendo la lettera "d" ed eliminando così l'incongruenza rappresentata.</p>
<p align="center">Art. 7.24</p> <p>A chiarimento, trattandosi di pochi edifici in aree a verde privato, si chiede di ammettere la ristrutturazione aggiungendo la lettera d).</p> <p>A semplificazione si chiede di eliminare:</p> <p>_ il penultimo "E' ammesso lo svolgimento o l'inserimento di attività orticole a carattere familiare ...";</p> <p>_ l'ultimo paragrafo " L'abbattimento per motivi di sicurezza ..."</p>	<p>Approvare l'osservazione senza parere preventivo della CIP.</p> <p>Sul penultimo paragrafo "E' ammesso... " si approva l'osservazione.</p> <p>Sull'ultimo paragrafo si approva l'osservazione.</p>
<p align="center">Art. 7.25</p> <p>A chiarimento si chiede di specificare:</p> <p>_ di specificare come si misura l'altezza massima delle costruzioni a prevalente destinazione produttiva (anche in riferimento ad eventuali carroporti);</p> <p>_ di risolvere l'incongruenza tra il quart'ultimo paragrafo e l'art. 2.10.2 per la parte trattante lo stesso argomento.</p>	<p>Non approvare l'osservazione.</p>
<p align="center">Art. 7.30</p> <p>A semplificazione si chiede che tutti le previsioni di Piano Attuativo vengano semplificate a Permesso di Costruire Convenzionato.</p>	<p>Non approvare l'osservazione.</p>
<p align="center">Art. 7.31</p> <p>Considerata la portata della norma proposta in parziale sovrapposizione con la norma regionale si propone di stralciare le parti inerenti i dimensionamenti minimi necessari.</p>	<p>Non approvare l'osservazione</p>
<p align="center">Art. 7.35</p> <p>A chiarimento si chiede di specificare quali interventi siano</p>	<p>Non approvare</p>



<p>ammissibili nel caso di edifici esistenti all'interno delle zone di rispetto (mt. 200) delle sorgenti e dei serbatoi di accumulo degli acquedotti.</p> <p>Si suggerisce inoltre di circoscrivere l'area di protezione delle sorgenti / serbatoi alla sola porzione a monte in quanto le eventuali infiltrazioni a valle non intaccano comunque la sorgente (cfr. Lizzola zona Piane, Lizzola zona Valletera, Bondione zona campeggio, Bondione via Beltrame ca' Noa, Bondione loc. Valbona, Dossi, Gavazzo).</p>	<p>l'osservazione mancando gli elementi integrativi eventuali della norma.</p> <p>Non approvare l'osservazione.</p>
<p>Art. 7.36</p> <p>Valgono le stesse considerazioni espresse per l'art. 4.1 A semplificazione, si chiede di eliminare il contenuto dell'articolo facendo specifico riferimento allo studio del RIM e alle relative NTA approvato dal Comune di Valbondione con DCC n. 05 del 29.03.2011 (BURL Serie Inserzioni n. 19 del 11.05.2011). Questo garantisce la consultazione della norma sempre più aggiornata; infatti la modifica / integrazione delle NTA del RIM renderebbe tale articolo obsoleto a meno di un suo costante aggiornamento.</p>	<p>Non approvare l'osservazione.</p>
<p>Art. 8.1</p> <p>A chiarimento si chiede:</p> <p>_ di estendere a qualsiasi ampiezza di intervento la produzione della documentazione che era proposta sopra i 100 mq;</p>	<p>Non approvare l'osservazione.</p>
<p>_ in riferimento al paragrafo "Nelle zone E1 e E2 è consentita previa comunicazione ... l'installazione di coperture stagionali ..." di definire meglio il termine "comunicazione" (se eventualmente è inquadrabile in un titolo edilizio corrente);</p>	<p>Non approvare l'osservazione</p>
<p>_ di elevare l'importo della cauzione a Euro 500,00 (a copertura degli eventuali costi di smantellamento);</p>	<p>Approvare l'osservazione</p>
<p>_ in riferimento al paragrafo "Nelle zone E1 e E2 è consentita ... l'installazione di capanni da caccia ..." di specificare il titolo edilizio necessario e di modificare come segue la parte inerente il deposito cauzionale "Al fine di garantire il rispetto delle condizioni di cui sopra dovrà essere depositata presso la Tesoreria Comunale una cauzione di Euro 200,00 fatti salvi ulteriori aggiornamenti disposti con apposita deliberazione della Giunta Comunale".</p>	<p>Non approvare l'osservazione.</p>
<p>Art. 8.3</p> <p>A chiarimento si chiede:</p> <p>_ per gli edifici RUC (edifici con destinazione rurale cessata) di consentire la ristrutturazione aggiungendo la lettera d);</p> <p>_ per gli edifici RUD (rudere) di eliminare l'ultimo paragrafo "Per le parti degli edifici così classificati per i quali sia possibile accertare l'originaria destinazione a residenza rurale è consentita la ridestinazione finale ad uso residenziale subordinatamente alla verifica delle seguenti condizioni ...";</p> <p>_ per gli edifici RUD inserire una nota che consenta, senza dover operare una variante al PGT, di valutare discrezionalmente da parte dell'ufficio tecnico l'effettiva presenza di altri ruderi non cartografati e/o non dotati di scheda specifica; tali evidenze dovranno essere supportate da opportuna documentazione storica / catastale / fotografica / ecc.</p> <p>_ per gli edifici MA (magazzini e depositi ad uso non rurale) di eliminare il paragrafo "In caso di accertata incompatibilità è</p>	<p>Approvare l'osservazione</p> <p>Non approvare l'osservazione</p> <p>Non approvare l'osservazione</p> <p>Approvare l'osservazione</p>

consentito il trasferimento del volume esistente ...";	
<p align="center">Art. 8.4</p> <p>A semplificazione si chiede:</p> <p>_ che il paragrafo "Deposito presso la tesoreria comunale ..." venga così modificato "Deposito presso la Tesoreria comunale di una cauzione pari ad Euro 1.000,00 (salvo ulteriori aggiornamenti disposti con apposita deliberazione della Giunta Comunale) a garanzia della corretta esecuzione dei lavori";</p> <p>_ che al paragrafo "utilizzo delle modalità di intervento" venga eliminata la lettera e) e venga modificata la lettera b) togliendo la dicitura "con esclusione di verifica dei RAI del RLI".</p>	<p>Approvare l'osservazione</p> <p>Approvare l'osservazione</p>
<p align="center">Art. 8.5</p> <p>A semplificazione si chiede di eliminare i paragrafi sotto elencati in quanto trascrizione della LR 12/05 che se fosse modificata li renderebbe obsoleti a meno di un loro costante aggiornamento:</p> <p>"Su tutte le aree computate ai fini edificatori ...";</p> <p>"Nelle aree destinate all'agricoltura ...";</p> <p>"Il PdC può essere rilasciato esclusivamente ad a), b), c) ...";</p> <p>"Il PdC è subordinato a 1), 2), 3) ...";</p> <p>"Dei requisiti, dell'attestazione e delle verifiche ...";</p> <p>"Il Comune rilascia ...";</p>	<p>Non approvare l'osservazione</p>
<p align="center">Art. 8.5.3</p> <p>A semplificazione si chiede di eliminare il paragrafo "Le altezze interne dei locali non dovranno essere superiori a mt. 2,50" lasciando come riferimento solo il parametro dell'altezza massima della costruzione;</p>	<p>Non approvare l'osservazione.</p>
<p align="center">Art. 8.6.3</p> <p>A semplificazione si chiede di eliminare l'intero paragrafo ritenendolo improprio per la realtà di Valbondione;</p>	<p>Non approvare l'osservazione.</p>
<p align="center">Art. 8.7</p> <p>A chiarimento si chiede di specificare meglio la differenza tra conduzione silvo - pastorale del fondo (zona E3) / conduzione agricola del fondo (zona E2 paragrafo 8.6.1) / conduzione del fondo (zona E1 paragrafo 8.5);</p>	<p>Non approvare l'osservazione.</p>
<p align="center">Art. 8.7.1</p> <p>A semplificazione si chiede che:</p> <p>_ venga aggiunta la possibilità di interventi di ristrutturazione (lett. d);</p> <p>_ nel paragrafo n. 2 venga eliminata la dicitura " ... subordinatamente al conseguimento del preventivo parere di compatibilità paesaggistica da parte della Commissione del Paesaggio";</p> <p>_ venga eliminato il paragrafo "Il Permesso di Costruire può essere rilasciato esclusivamente a ...";</p>	<p>Approvare l'osservazione.</p> <p>Approvare l'osservazione.</p> <p>Non approvare l'osservazione.</p>
<p align="center">Art. 8.9</p> <p>A semplificazione si chiede di fondere i punti 3/4/9 dell'ultimo paragrafo come segue "... _ l'approntamento di attendamenti temporanei a scopo didattico - culturale, di strutture provvisorie a carattere stagionale a supporto dell'attività ricreativa e sportiva da realizzarsi con materiali e modalità esecutive a basso impatto paesaggistico e comunque previa valutazione di sostenibilità paesistica da parte della CIP. A garanzia del rispetto delle condizioni di cui sopra nonché della loro rimozione dovrà essere depositata presso la Tesoreria Comunale una cauzione di Euro 1.000,00 fatti salvi ulteriori aggiornamenti disposti con apposita deliberazione della Giunta Comunale;</p> <p>A semplificazione si chiede di specificare le caratteristiche delle</p>	<p>Non approvare l'osservazione</p> <p>Approvare l'osservazione</p>

<p>recinzioni di cui al punto 10 dell'ultimo paragrafo oppure di indicare che le recinzioni abbiano le stesse caratteristiche di quelle ammesse in Zona E1 e E2;</p>	
<p>Art. 8.11 A semplificazione si chiede: _ di specificare le caratteristiche delle recinzioni di cui all'ultimo paragrafo oppure di indicare che le recinzioni abbiano le stesse caratteristiche di quelle ammesse in Zona E1 e E2; _ di sostituire il termine "interrate" con "al di sotto del profilo naturale / originario del terreno";</p>	<p>Approvare l'osservazione</p> <p>Approvare l'osservazione</p>
<p>ALL. B A chiarimento si chiede di specificare se la Guida degli elementi del centro storico vale solo per gli edifici in zona A1 o anche per gli edifici in zona A2 (chiarire anche se il paragrafo 7.8 vale per entrambe le zone ...);</p> <p>lettera a) penultimo paragrafo: si propone di eliminare il divieto ai rivestimenti in legno (perlinature);</p> <p>lettera c) paragrafo n. 2 "... E' vietata la formazione di nuovi balconi ... eventuale deroga ... ": stabilire una possibilità unica evitando il ricorso alla deroga (oltretutto non è specificato a chi spetterebbe il compito di rilasciare la deroga);</p> <p>lettera e) paragrafo n. 1 "consentire pendenze di falda tra 35% e 45%";</p> <p>lettera e) paragrafo n. 3 "... i comignoli devono essere realizzati in muratura intonacata con divieto di materiali metallici ...": valutare l'opportunità di comprendere il rame e la lamiera preverniciata coerentemente con quanto previsto per la lattoneria;</p> <p>paragrafo 5: si chiede di togliere "... non visibile dagli spazi pubblici";</p> <p>lettera g) ultimo paragrafo "... i davanzali e le soglie devono avere uno spessore minimo di cm 15 ...": valutare una riduzione di spessore per le soglie;</p> <p>lettera l) e m) per serramenti e porte è previsto come unico materiale il legno: valutare l'opportunità di comprendere in alternativa il pvc / alluminio simil legno; si chiede inoltre di eliminare il penultimo paragrafo "In casi particolari ...";</p> <p>lettera n) paragrafo n. 2 e 3 "... i contorni delle vetrine devono essere realizzati in muratura intonacata ... è vietato il rivestimento con materiali lapidei ...": valutare l'opportunità di comprendere la pietra naturale parimenti agli elementi spalle / architravi delle finestre previa verifica di congruità architettonica nei confronti dell'intera facciata;</p> <p>lettera p) a semplificazione si chiede l'eliminazione;</p>	<p>Non approvare l'osservazione</p> <p>Approvare l'osservazione</p> <p>Approvare l'osservazione eliminando il paragrafo "E' vietata la formazione di nuovi balconi e la copertura o la chiusura, con qualunque tipo di materiale, dei balconi esistenti; eventuale deroga a tale divieto è ammessa solamente per documentate esigenze di riqualificazione dell'intera facciata e in coerenza con le caratteristiche storiche dell'edificio e del contesto architettonico in cui è inserito, escluse quelle prospettanti su spazi pubblici, e di riqualificazione di ambiti degradati"</p> <p>Approvare l'osservazione nel senso di portare la pendenza max di falda al 45%</p> <p>Approvare l'osservazione</p> <p>Approvare l'osservazione</p> <p>Non approvare l'osservazione</p> <p>Approvare l'osservazione</p> <p>Approvare l'osservazione</p> <p>Approvare l'osservazione</p>

<p>PdR 07 Schede centri storici e nuclei di antica formazione - volume 1-2-3-4</p> <p>_ La scheda 3/c (Lizzola) presenta un grado di intervento EV0 non contemplato nelle norme (probabilmente trattasi di EV3).</p>	Approvare l'osservazione.
<p>_ La scheda 8/b Lizzola ripete l'immagine della scheda 8/c.; inoltre sulla scheda 8/b è indicato "copertura in ardesia" ma in realtà trattasi di tetto piatto in cemento.</p>	Approvare l'osservazione.
<p>_ Alcune schede non sono aggiornate al 2013 e non hanno compilato la sezione conoscitiva (superfici, elementi costruttivi, catastali, ecc.).</p>	Non approvare l'osservazione.
<p>_ Nelle "modalità e tipologia di intervento" la tipologia di intervento a-b-c-d non sempre è corrispondente alle destinazioni d'uso Ra, Re, Ru, ecc quindi come nota generale andrebbe definita quella che è preponderante sulle due;</p>	Non approvare l'osservazione fermo restando l'aggiornamento della norma come da controdeduzione.
<p>_ Devono essere ben palesati i punti delle NTA che riguardano le quattro celle "spostamento volume", "conservazione", "incremento volume" e "permanenza saltuaria" definendo inoltre quale è quella preponderante. Ad esempio i Ruc e Rud dovrebbero essere sempre vincolati al "saltuario" ma le celle nelle schede non lo prevedono quasi mai.</p>	Non approvare l'osservazione fermo restando l'aggiornamento della norma come da controdeduzione.
<p>_ Non si sono mappate e/o mancano le schede per le seguenti costruzioni: _ baita di proprietà Rodigari (loc. Redorta vicino alla fontana); _ fabbricato in via torre (manca la scheda dell'edificio 20 - proprietà Stellato).</p>	Approvare l'osservazione anche come da controdeduzione.
<p>PdR 09 Schede edifici in aree del Sistema Ambientale Nelle schede 76 (loc. Piane) aggiornare quelle degli edifici già ristrutturati introducendo come elementi di dissonanza le ardesie a goccia prevedendo quindi la futura manutenzione del tetto con ardesie a spacco naturale (come prescritto per le baite ancora da ristrutturare).</p>	Approvare l'osservazione anche come da controdeduzione.
<p>Osservazioni di carattere generale, che hanno implicazioni generali e riportabili in più elaborati È opportuno operare una distinzione fra le strade private e le strade pubbliche, anche solo normativamente.</p>	Non approvare l'osservazione.
<p>Sulla legenda di tutte le tavole 04a/b/c/d manca il retino della strada.</p>	Approvare l'osservazione anche come da controdeduzione.
<p>Per entrambe le tavole dei vincoli verificare l'esatta collocazione degli stessi (ad es. per la località Salvasecca è errato il confine del Parco Orobie).</p>	Approvare l'osservazione anche come da controdeduzione.
<p>Per le schede dei centri storici e quelle del sistema ambientale: deve essere inserita in tutte le schede una dicitura simile alla seguente "quanto qui contenuto deve comunque trovare corrispondenza con la posizione degli immobili trattati in tema di regolarità edilizio-urbanistica".</p>	Approvare l'osservazione
<p>L'edificio di cui alla scheda 77 vol. 09 PdR non è rappresentato nella tavola PdR 04d.</p>	Non approvare l'osservazione.
<p>Il parcheggio esistente in via Beltrame Vecchia in corrispondenza del nucleo Sambugheda è rappresentato in posizione errata.</p>	Non approvare l'osservazione.
<p>Lo stallino di proprietà Simoncelli Vincenzo (via Mes verso il fiume Serio mapp. 2021 / LI fg. 9) è stato mappato diversamente dagli stallini degli altri proprietari rientranti del PdCC n. 02).</p>	Non approvare l'osservazione.

OSSERVAZIONE N. 29

Prot. 2736 del 19.09.2013

Richiedente: Albricci Letizia

Il Commissario Straordinario, esaminata l'osservazione presentata, preso atto della proposta di controdeduzione in linea tecnica redatta dagli estensori del PGT (arch. Enrico Bonandrini e arch. Carlo Macalli) e del parere dell'Ufficio Tecnico Comunale DECIDE / DELIBERA che l'osservazione n. 29 è **RESPINTA**

OSSERVAZIONE N. 30

Prot. 2738 del 19.09.2013

Richiedente: Venturetti Clara

Il Commissario Straordinario, esaminata l'osservazione presentata, preso atto della proposta di controdeduzione in linea tecnica redatta dagli estensori del PGT (arch. Enrico Bonandrini e arch. Carlo Macalli) e del parere dell'Ufficio Tecnico Comunale DECIDE / DELIBERA che l'osservazione n. 30 è **RESPINTA**

OSSERVAZIONE N. 31

Prot. 2746 del 20.09.2013

Richiedente: Simoncelli Flavia

Il Commissario Straordinario, esaminata l'osservazione presentata, preso atto della proposta di controdeduzione in linea tecnica redatta dagli estensori del PGT (arch. Enrico Bonandrini e arch. Carlo Macalli) e del parere dell'Ufficio Tecnico Comunale DECIDE / DELIBERA che l'osservazione n. 31 è **RESPINTA**

OSSERVAZIONE N. 32

Prot. 2747 del 20.09.2013

Richiedente: Rodigari Ugo Cristoforo

Il Commissario Straordinario, esaminata l'osservazione presentata, preso atto della proposta di controdeduzione in linea tecnica redatta dagli estensori del PGT (arch. Enrico Bonandrini e arch. Carlo Macalli) e del parere dell'Ufficio Tecnico Comunale DECIDE / DELIBERA che l'osservazione n. 32 è **RESPINTA**

OSSERVAZIONE N. 33

Prot. 2750 del 20.09.2013

Richiedente: Marzupio Viviana

Il Commissario Straordinario, esaminata l'osservazione presentata, preso atto della proposta di controdeduzione in linea tecnica redatta dagli estensori del PGT (arch. Enrico Bonandrini e arch. Carlo Macalli) e del parere dell'Ufficio Tecnico Comunale DECIDE / DELIBERA che l'osservazione n. 33 è **RESPINTA**

OSSERVAZIONE N. 34

Prot. 2751 del 20.09.2013

Richiedente: Albricci Alberto (EDILALBRICCI)

Il Commissario Straordinario, esaminata l'osservazione presentata, preso atto della proposta di controdeduzione in linea tecnica redatta dagli estensori del PGT (arch. Enrico Bonandrini e arch. Carlo Macalli) e del parere dell'Ufficio Tecnico Comunale DECIDE / DELIBERA che l'osservazione n. 34 è **RESPINTA**

OSSERVAZIONE N. 35

Prot. 2752 del 20.09.2013

Richiedente: Bratelli geom. Mario

Il Commissario Straordinario, esaminata l'osservazione presentata, preso atto della proposta di controdeduzione in linea tecnica redatta dagli estensori del PGT (arch. Enrico Bonandrini e arch. Carlo Macalli) e del parere dell'Ufficio Tecnico Comunale DECIDE / DELIBERA che l'osservazione n. 35 è **RESPINTA**

OSSERVAZIONE N. 36

Prot. 2753A del 20.09.2013

Richiedente: Conti Stelio e Conti Chiara

Il Commissario Straordinario, esaminata l'osservazione presentata, preso atto della proposta di controdeduzione in linea tecnica redatta dagli estensori del PGT (arch. Enrico Bonandrini e arch. Carlo Macalli) e del parere dell'Ufficio Tecnico Comunale DECIDE / DELIBERA che l'osservazione n. 36 è **RESPINTA**

OSSERVAZIONE N. 37

Prot. 2753B del 20.09.2013

Richiedente: Conti Gianbortolo e Conti Damiano

Il Commissario Straordinario, esaminata l'osservazione presentata, preso atto della proposta di controdeduzione in linea tecnica redatta dagli estensori del PGT (arch. Enrico Bonandrini e arch. Carlo Macalli) e del parere dell'Ufficio Tecnico Comunale DECIDE / DELIBERA che l'osservazione n. 37 è **RESPINTA**

OSSERVAZIONE N. 38

Prot. 2757 del 20.09.2013

Richiedente: Giovanzana Fabio (Amministratore Condominio Cime Bianche)

Il Commissario Straordinario, esaminata l'osservazione presentata, preso atto della proposta di controdeduzione in linea tecnica redatta dagli estensori del PGT (arch. Enrico Bonandrini e arch. Carlo Macalli) e del parere dell'Ufficio Tecnico Comunale DECIDE / DELIBERA che l'osservazione n. 38 è **RESPINTA**

OSSERVAZIONE N. 39

Prot. 2285 del 01.08.2013

Richiedente: ASL Bergamo

Il Commissario Straordinario, esaminata l'osservazione presentata, preso atto della proposta di controdeduzione in linea tecnica redatta dagli estensori del PGT (arch. Enrico Bonandrini e arch. Carlo Macalli) e del parere dell'Ufficio Tecnico Comunale DECIDE / DELIBERA che l'osservazione n. 39 è **ACCOLTA**

Con successivo voto, reso nelle forme di legge, il Commissario straordinario, con i poteri della Consiglio,

DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

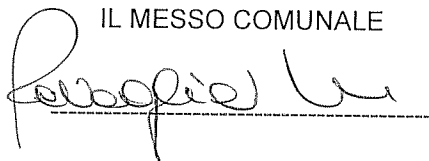
Letto, approvato e sottoscritto.

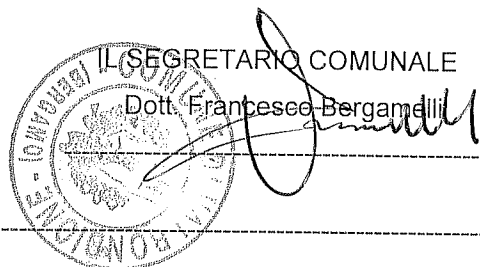
Il Commissario straordinario
Dott.ssa Patrizia Savarese

Il Segretario comunale
Dott. Francesco Bergamelli

Questa deliberazione è stata pubblicata in data odierna all'albo pretorio (Reg. n.) ove rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi.

Addì, 13 MAR. 2014

IL MESSO COMUNALE


IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Francesco Bergamelli


CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di illegittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134, 3° e 4° comma, del T.U.O.E.L. approvato con D. Lgs. 267/00

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE



COMUNE di VALBONDIONE

Provincia di BERGAMO



Valbondione, 3 marzo 2014, prot. 541 – VI.1

RESPONSABILI DELL'ISTRUTTORIA: Lubrini ing. Gianfranco e Bonarini arch. Virginia

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Oggetto: ESAME E CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE
APPROVAZIONE DEFINITIVA PGT – PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**

Relazione istruttoria

RICHIAMATA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 04 del 29.04.2013 avente ad oggetto "Adozione Piano di Governo del Territorio";

CONSIDERATO che con la Deliberazione sopra richiamata, nell'ambito della procedura di adozione del PGT, sono stati inoltre adottati:

- _ la proposta di studio della zonizzazione acustica redatta dall'arch. Sergio Morandi dello studio Si.Eng di Clusone;
- _ la proposta di studio della componente geologica redatta dal dott. Sergio Ghilardi dello studio GEA snc di Ranica;

RICHIAMATO lo specifico AVVISO datato 21.05.2013 con cui si informava che la suddetta deliberazione con i relativi atti e allegati era pubblicata sul sito web del comune e depositata per 30 (trenta) giorni consecutivi presso la segreteria comunale in libera visione al pubblico e con cui si informava altresì che entro il 20.07.2013 era possibile presentare osservazioni inoltrandole all'ufficio protocollo;

DATO ATTO che il suddetto avviso è stato pubblicato sul quotidiano *l'Eco di Bergamo* in data 22.05.2013 pag. 39;

DATO ATTO che il suddetto avviso è stato altresì pubblicato sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 22 del 29.05.2013;

DATO ATTO che per tutto il periodo di pubblicazione gli atti relativi alla VAS - Valutazione Ambientale Strategica costituiti dal documento di scoping, dal rapporto ambientale, dalla sintesi non tecnica, dai verbali delle consultazioni, dai pareri dei soggetti competenti, dal parere motivato finale e dalla dichiarazione di sintesi finale sono stati pubblicati sul sito regionale SIVAS;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 01.07.2013 avente ad oggetto "PGT – proroga n. 1 termine osservazioni";

RICHIAMATO lo specifico AVVISO datato 15.07.2013 con cui si informava che il termine per la presentazione delle eventuali osservazioni agli atti costituenti il PGT era stato prorogato sino al 20.08.2013;

DATO ATTO che il suddetto avviso è stato pubblicato sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 30 del 24.07.2013;



COMUNE di VALBONDIONE

Provincia di BERGAMO



RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 85 del 08.08.2013 avente ad oggetto "PGT - proroga n. 2 termine osservazioni";

RICHIAMATO lo specifico AVVISO datato 12.08.2013 con cui si informava che il termine per la presentazione delle eventuali osservazioni agli atti costituenti il PGT era stato ulteriormente prorogato sino al 20.09.2013;

DATO ATTO che il suddetto avviso è stato pubblicato sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 34 del 21.08.2013;

RILEVATO che, ai sensi della LR 12/05 art. 13 c. 6, in data 18.05.2013 con prot. 1573 si è provveduto alla richiesta di parere ai seguenti enti:

_ ASL (Racc. A.R. 14842684241-2 ricevuta il 22.05.2013);

_ ARPA (Racc. A.R. 14842684240-1 ricevuta il 22.05.2013);

PRESO ATTO che l'ente ASL Dipartimento di Bergamo ha trasmesso la Deliberazione del Direttore Generale n. 819 del 04.07.2013 avente ad oggetto "Osservazioni al PGT del Comune di Valbondione" (All. 1);

PRESO ATTO che ad oggi l'ente ARPA non ha trasmesso parere;

RILEVATO che, ai sensi della LR 12/05 art. 13 c. 5, in data 21.05.2013 con prot. 1602 si è provveduto alla richiesta di parere ai seguenti Enti:

PROVINCIA DI BERGAMO SETTORE AMBIENTE (Racc. A.R. 14842684248-0 ricevuta il 28.05.13);

PARCO OROBIE BERGAMASCHE (racc. A.R. 14842684262-7 ricevuta il 05.06.2013);

PARCO OROBIE VALTELLINESI (racc. A.R. 14842684261-6 ricevuta il 10.06.2013);

AZIENDA FAUNISTICA VENATORIA VALBELVISO BARBELLINO (racc. A.R. 14842684319-1 ricevuta il 31.07.2013);

PRESO ATTO che l'ente PROVINCIA DI BERGAMO SETTORE AMBIENTE con lettera prot. PRBG 2013/0092857 ha trasmesso parere in merito alla valutazione d'incidenza del PGT ai sensi del DPR 357/97 art. 5 (All. 2);

PRESO ATTO che l'ente PARCO OROBIE BERGAMASCHE con lettera prot. 1884 del 24.09.2013 ha trasmesso parere in merito alla valutazione d'incidenza del PGT ai sensi del DPR 357/97 art. 5 (All. 3);

PRESO ATTO che l'ente PARCO OROBIE VALTELLINESI con lettera prot. 1242 del 23.09.2013 ha trasmesso parere in merito alla valutazione d'incidenza del PGT ai sensi del DPR 357/97 art. 5 (All. 4);

PRESO ATTO che l'ente AZIENDA FAUNISTICA VENATORIA VALBELVISO BARBELLINO con lettera del 23.09.2013 ha trasmesso parere in merito alla valutazione d'incidenza del PGT per il ZPS IT2060506 Belviso Barbellino (All. 5);

RILEVATO che, ai sensi della LR 12/05 art. 13 c. 5, in data 07.06.2013 si è provveduto alla richiesta di parere all'ente PROVINCIA DI BERGAMO - SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA - URBANISTICA - SERVIZIO STRUMENTI URBANISTICI (istanza inoltrata a brevi mano in data 07.06.2013 al servizio protocollo generale della Provincia di Bergamo);

PRESO ATTO che l'ente PROVINCIA DI BERGAMO - SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA - URBANISTICA - SERVIZIO STRUMENTI URBANISTICI con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 356 del 30.09.2013 ha espresso il prescritto parere di compatibilità (All. 6);

RILEVATO che entro le ore 12.00 del 20.09.2013 sono pervenute:



COMUNE di VALBONDIONE

Provincia di BERGAMO



- _ n. 38 osservazioni agli atti costituenti il PGT numerate progressivamente in relazione al protocollo di presentazione (All. 7);
- _ n. 01 osservazione da parte dell'ASL Dipartimento di Bergamo prot. U0099235 del 19.07.2013 (al protocollo comunale con il n. 2285 in data 01.08.2013) inserita quale osservazione n. 39 nel fascicolo costituente l'All. 7;

DATO ATTO che nessuna delle osservazioni sopra indicate fa riferimento allo studio di zonizzazione acustica;

DATO ATTO inoltre dell'opportunità di recepire urbanisticamente la proposta di studio della componente geologica redatta dal dott. Sergio Ghilardi nell'ambito delle procedure di adozione e approvazione finale del PGT sulla scorta di parere già richiesto alla Regione Lombardia Direzione Generale Territorio e Urbanistica anche in merito all'aggiornamento del quadro del dissesto PAI (parere RL prot. Z1.2011.0020879 del 01.08.2011 acquisito al protocollo comunale con n. 2565 del 05.08.2011);

PRESO ATTO delle proposte formulate per ciascuna singola osservazione:

- _ dallo studio GEA s.n.c. di Ranica che, incaricato dello studio della componente geologica, ha predisposto le controdeduzioni tecniche alle osservazioni n. 7, 10, 11, 20, 24, 29, 33, 34, 36 e 37, controdeduzioni allegate alle rispettive schede di valutazione urbanistica;

- _ dai tecnici incaricati della redazione del nuovo PGT, arch. Enrico Bonandrini e arch. Carlo Macalli, che hanno predisposto le controdeduzioni tecniche alle osservazioni n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38 raccolte per schede nel fascicolo All. 8 alla presente deliberazione;

PRESO INOLTRE ATTO delle indicazioni sui criteri che hanno guidato la stesura dei pareri tecnici di carattere urbanistico, svolte dal coordinatore dell'Ufficio Intercomunale di Piano arch. Enrico Bonandrini, sintetizzati nei seguenti indirizzi:

La fase di esame delle osservazioni che conclude il processo di approvazione di un Piano Urbanistico offre la possibilità al Comune proponente di valutare i contributi che i cittadini (singolarmente o nelle forme di associazione che la società locale esprime) gli enti, gli operatori economici e le forze sociali, hanno ritenuto di proporre per migliorare i contenuti del piano in senso generale o per sottoporre specifiche esigenze.

Queste valutazioni vanno mantenute all'interno del quadro generale di contenuti e criteri che il PGT adottato ha espresso, in coerenza con la specifica configurazione che lo caratterizza, e quindi confermando le linee metodologiche e di progetto assunte dal Piano.

L'esame delle osservazioni quindi non trasforma il PGT ma, pur con modificazioni o correzioni, approfondisce ciò che il Consiglio Comunale ha già deciso e adottato nelle sue linee generali, consentendo una prima verifica del grado di chiarezza e congruenza delle valutazioni di ordine generale con cui è stato predisposto il PGT, e la conseguente opportunità di conferma o necessità / utilità di una loro modifica in relazione ai punti evidenziati dalle osservazioni.

Ne consegue che per le osservazioni presentate che si pongono in conflitto o propongono modifiche nei confronti dei principi e degli indirizzi del PGT adottato, il recepimento non risulterebbe coerente né corretto senza intervenire a una loro modificazione, anche attraverso una preventiva verifica della sostenibilità delle nuove scelte nel quadro del progetto di Piano.

Si è quindi proceduto a valutare con attenzione la coerenza delle proposte formulate (e delle risposte date) con i criteri generali che hanno generato questo Piano, ponendo inoltre attenzione affinché venissero salvaguardati i criteri di perequità, equità, adeguatezza e sostenibilità che, a parità di problemi, il PGT deve fornire con parità di risposte.



COMUNE di VALBONDIONE

Provincia di BERGAMO



Tali criteri generali fanno inoltre riferimento alla sostenibilità e coerenza con i criteri sviluppati per quanto riguarda la VAS e la VIC, per la quale non è immaginabile, giunti a questa fase, l'introduzione di modifiche ai criteri che ne hanno supportato la verifica fin qui svolta; in tal senso si sottolinea come tutte le valutazioni siano state condotte in stretto rapporto con i tecnici incaricati della verifica della Valutazione Ambientale Strategica e dello Studio di Incidenza, mantenendo tutte le scelte formulate in ambito di compatibilità, in coerenza con il giudizio conseguito sul PGT adottato.

Ogni osservazione è stata quindi valutata in via tecnica sulla scorta di queste considerazioni preliminari e dei criteri di seguito sintetizzati, e i pareri tecnici proposti sintetizzano l'esito delle valutazioni.

coerenza con i principi generali del piano, evidenziati nella relazione e negli indirizzi e criteri urbanistici per l'attuazione degli interventi del Documento di Piano e riferiti ai criteri generali della LR 12/05 e pertanto non derogabili;

coerenza / compatibilità con i criteri specifici assunti dal piano, ponendo quindi attenzione a previsioni o soluzioni introdotte per ciascuna zona di territorio con caratteristiche omogenee (specialmente se comuni alla gran parte o totalità del territorio comunale) e agli obiettivi che tali soluzioni intendono raggiungere;

Salvaguardando l'obbligo imprescindibile di compatibilità con lo Studio di Fattibilità Geologica, è stato tenuto in evidenza l'obiettivo di evitare sfrangiamenti e dispersioni dell'edificazione, e si è posta particolare attenzione alle esigenze di salvaguardia di aree di particolare qualità ambientale e/o paesistica;

capacità di introdurre elementi di razionalizzazione, più agevole applicabilità e coerenza nell'apparato normativo del PGT, anche con rettifica, integrazione o eliminazione di parti di testi di schede di indagine in cui sia stata evidenziata la presenza di elementi incongrui.

Questa modalità di valutazione ha recepito inoltre l'obiettivo di pervenire rapidamente all'approvazione definitiva del PGT in quanto indispensabile avvio di un nuovo approccio alla tutela e gestione del territorio da parte dell'Amministrazione Pubblica e dei cittadini che lo vivono, escludendo quindi eventuali soluzioni o proposte che determinassero la necessità di una nuova pubblicazione.

CONSIDERATO CHE le scelte di carattere generale e specifico operate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 4 del 29.04.2013 avente ad oggetto "Adozione Piano di Governo del Territorio" non possono essere controvertite in questa fase in quanto non oggetto di osservazioni specificatamente indirizzate in tal senso;

DATO ATTO che per l'approvazione degli atti costituenti il PGT è necessario fare ricorso alla procedura prevista dall'art. 13 della LR 12/05 e s.m.i.;

DATO ATTO che prima dell'approvazione definitiva del PGT occorre procedere all'esame delle osservazioni pervenute, come di seguito illustrato, esplicitando l'esito delle valutazioni di ciascuna di esse:

OSSERVAZIONE N. 01

Prot. 2063 del 12.07.2013

Richiedente: Bonacorsi Anna

Sintesi proposta di controdeduzione redatta dagli Estensori del PGT: non accoglimento

Parere UTC: si condivide la proposta di controdeduzione



COMUNE di VALBONDIONE

Provincia di BERGAMO



OSSERVAZIONE N. 02

Prot. 2119 del 18.07.2013

Richiedente: Pacati Marisa e Pacati Natale

Sintesi proposta di controdeduzione redatta dagli Estensori del PGT: non accoglimento

Parere UTC: si condivide la proposta di controdeduzione

OSSERVAZIONE N. 03

Prot. 2128 del 18.07.2013

Richiedente: Moretti Aldo (100% Case srl)

Sintesi proposta di controdeduzione redatta dagli Estensori del PGT: non accoglimento

Parere UTC: si condivide la proposta di controdeduzione

OSSERVAZIONE N. 04

Prot. 2129 del 18.07.2013

Richiedente: Suardi Paolo

Sintesi proposta di controdeduzione redatta dagli Estensori del PGT: non accoglimento

Parere UTC: si condivide la proposta di controdeduzione

OSSERVAZIONE N. 05

Prot. 2130 del 18.07.2013

Richiedente: Suardi Paolo

Sintesi proposta di controdeduzione redatta dagli Estensori del PGT: non accoglimento

Parere UTC: si condivide la proposta di controdeduzione

OSSERVAZIONE N. 06

Prot. 2131 del 18.07.2013

Richiedente: Suardi Paolo (S.P.H. srl)

Sintesi proposta di controdeduzione redatta dagli Estensori del PGT: non accoglimento

Parere UTC: si condivide la proposta di controdeduzione

OSSERVAZIONE N. 07

Prot. 2207 del 25.07.2013

Richiedente: Simoncelli Giovanni, Rodigari Elio, Giaquinto Lucia

Sintesi proposta di controdeduzione redatta dagli Estensori del PGT, preso atto della valutazione del Geologo: non accoglimento

Parere UTC: si condivide la proposta di controdeduzione

OSSERVAZIONE N. 08

Prot. 2351 del 07.08.2013

Richiedente: Belotti Carlo (segretario Coldiretti)

Sintesi proposta controdeduzione redatta dagli Estensori del PGT: parziale accoglimento

Parere UTC: si condivide la proposta di controdeduzione

OSSERVAZIONE N. 09

Prot. 2394 del 12.08.2013

Richiedente: Simoncelli Silvio

Sintesi proposta di controdeduzione redatta dagli Estensori del PGT: non accoglimento

Parere UTC: si condivide la proposta di controdeduzione



OSSERVAZIONE N. 10

Prot. 2408 del 13.08.2013

Richiedente: Moraschini Vittorio (Impresa Agricola Individuale)

Sintesi proposta di controdeduzione redatta dagli Estensori del PGT, preso atto della valutazione del Geologo: non accoglimento

Parere UTC: si condivide la proposta di controdeduzione

OSSERVAZIONE N. 11

Prot. 2409 del 13.08.2013

Richiedente: Moraschini Vittorio (Impresa Agricola Individuale)

Sintesi proposta di controdeduzione redatta dagli Estensori del PGT, preso atto della valutazione del Geologo: non accoglimento

Parere UTC: si condivide la proposta di controdeduzione

OSSERVAZIONE N. 12

Prot. 2428 del 14.08.2013

Richiedente: Prealpi srl – La Baita srl – la Vecchia Contrada srl

Sintesi proposta di controdeduzione redatta dagli Estensori del PGT: non accoglimento

Parere UTC: si condivide la proposta di controdeduzione

OSSERVAZIONE N. 13

Prot. 2478 del 22.08.2013

Richiedente: Galizzi Oscar

Sintesi proposta di controdeduzione redatta dagli Estensori del PGT: non accoglimento

Parere UTC: si condivide la proposta di controdeduzione

OSSERVAZIONE N. 14

Prot. 2506 del 24.08.2013

Richiedente: Galizzi Fiorenzo e Rodari Annalisa

Sintesi proposta di controdeduzione redatta dagli Estensori del PGT: non accoglimento

Parere UTC: si condivide la proposta di controdeduzione

OSSERVAZIONE N. 15

Prot. 2507 del 24.08.2013

Richiedente: Rodari Gio Maria

Sintesi proposta di controdeduzione redatta dagli Estensori del PGT: non accoglimento

Parere UTC: si condivide la proposta di controdeduzione

OSSERVAZIONE N. 16

Prot. 2695 del 16.09.2013

Richiedente: Reduzzi Stefania e Variato Guglielmo

Sintesi proposta di controdeduzione redatta dagli Estensori del PGT: non accoglimento

Parere UTC: si condivide la proposta di controdeduzione

OSSERVAZIONE N. 17

Prot. 2697 del 16.09.2013

Richiedente: Albricci Nancy

Sintesi proposta di controdeduzione redatta dagli Estensori del PGT: non accoglimento

Parere UTC: si condivide la proposta di controdeduzione



COMUNE di VALBONDIONE

Provincia di BERGAMO



OSSERVAZIONE N. 18

Prot. 2704 del 17.09.2013

Richiedente: Morandi Elia

Sintesi proposta di controdeduzione redatta dagli Estensori del PGT: non accoglimento

Parere UTC: si condivide la proposta di controdeduzione

OSSERVAZIONE N. 19

Prot. 2707 del 18.09.2013

Richiedente: Simoncelli Franco

Sintesi proposta di controdeduzione redatta dagli Estensori del PGT: non accoglimento

Parere UTC: si condivide la proposta di controdeduzione

OSSERVAZIONE N. 20

Prot. 2713 del 18.09.2013

Richiedente: Simoncelli Fiorenzo – Giudici Norma – Giudici Nadia

Sintesi proposta di controdeduzione redatta dagli Estensori del PGT, preso atto della valutazione del Geologo: non accoglimento

Parere UTC: si condivide la proposta di controdeduzione

OSSERVAZIONE N. 21

Prot. 2714 del 18.09.2013

Richiedente: Bonacorsi Elso

Sintesi proposta controdeduzione redatta dagli Estensori del PGT: parziale accoglimento

Parere UTC: si condivide la proposta di controdeduzione

OSSERVAZIONE N. 22

Prot. 2715 del 18.09.2013

Richiedente: Riccardi Lara

Sintesi proposta controdeduzione redatta dagli Estensori del PGT: parziale accoglimento

Parere UTC: si condivide la proposta di controdeduzione

OSSERVAZIONE N. 23

Prot. 2716 del 18.09.2013

Richiedente: Rodigari Giov.Maria

Sintesi proposta controdeduzione redatta dagli Estensori del PGT: parziale accoglimento

Parere UTC: si condivide la proposta di controdeduzione

OSSERVAZIONE N. 24

Prot. 2726 del 19.09.2013

Richiedente: Piffari Sergio – Piffari Marina – Piffari Giancarlo – Semperboni Tiziana

Sintesi proposta di controdeduzione redatta dagli Estensori del PGT, preso atto della valutazione del Geologo: non accoglimento

Parere UTC: si condivide la proposta di controdeduzione

OSSERVAZIONE N. 25

Prot. 2727 del 19.09.2013

Richiedente: Volpi Matteo (Il Portale spa)

Sintesi proposta di controdeduzione redatta dagli Estensori del PGT: non accoglimento

Parere UTC: si condivide la proposta di controdeduzione



COMUNE di VALBONDIONE

Provincia di BERGAMO



OSSERVAZIONE N. 26

Prot. 2728 del 19.09.2013

Richiedente: Albricci Florindo e Galizzi Lydia

Sintesi proposta di controdeduzione redatta dagli Estensori del PGT: non accoglimento

Parere UTC: si condivide la proposta di controdeduzione

OSSERVAZIONE N. 27

Prot. 2734 del 19.09.2013

Richiedente: Morandi Benvenuto (Sindaco Comune di Valbondione)

Sintesi proposta di controdeduzione redatta dagli Estensori del PGT: non accoglimento

Parere UTC: si condivide la proposta di controdeduzione

OSSERVAZIONE N. 28

Prot. 2735 del 19.09.2013

Richiedente: Lubrini Gianfranco (Responsabile Servizio Tecnico Comune Valbondione)

Sintesi proposta di controdeduzione redatta dagli Estensori del PGT: parziale accoglimento

Parere UTC: si condivide solo parzialmente la proposta di controdeduzione
dettagliatamente esplicitato nello schema di seguito riportato:

OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE	PARERE UTC
DP 05b carta dei vincoli amministrativi Manca il SIC Parco Orobie Valtellinesi.	da recepire nella tavola DP 05b	SI condivide controdeduzione.
DP 06a e 06b carta dei vincoli paesaggistici, architettonici e beni culturali Manca il limite del Parco Orobie e nella legenda mancano i riferimenti normativi (in particolare mancano i simboli sui beni culturali >70 anni).	_viene integrato il tratto di perimetrazione mancante; _ i beni culturali >70 anni sono volutamente omessi in quanto elementi in continua evoluzione sia in aggiunta che in diminuzione (ne deriverebbe un costante aggiornamento cartografico), analogamente ai riferimenti normativi .	SI condivide controdeduzione.
PdR 02 Norme Tecniche di Attuazione Art. 1.5.2 E' necessario prevedere quale sia il destino urbanistico delle aree qualora la convenzione fosse scaduta e non siano state rispettate le condizioni 1 e 2 imposte.	1.5.2 - giurisprudenza consolidata indica l'obbligo di assoggettamento del comparto a nuovo PA convenzionato per quanto inattuato; per l'indice territoriale appare cauto indicare che non potrà determinare l'automatica riproposizione di quello originario, ma le condizioni di attuazione saranno rivalutate caso per caso. Si propone l'integrazione, dopo il 3° comma dell'art. 1.5.2, del seguente paragrafo: "In caso di mancato conseguimento, a seguito di verifica alla scadenza di validità della convenzione attuativa, dei requisiti di cui al paragrafo precedente, la parte inattuata del comparto, comprese le opere di urbanizzazione, dovranno essere assoggettate a un nuovo Piano Attuativo, da approvarsi con le	SI condivide controdeduzione.



COMUNE di VALBONDIONE

Provincia di BERGAMO



	<p>modalità previste dal vigente PGT. In caso di riconferma delle previsioni insediative, di dotazione di urbanizzazioni e di standard, di modalità attuative del P.A. scaduto, il comparto rimarrà contenuto nelle previsioni del PdR; l'introduzione di modifiche ai parametri di cui sopra renderà necessaria l'introduzione nelle previsioni del Documento di Piano, mediante apposita variante urbanistica".</p>	
<p>Art. 2.6 Si propone di togliere la data del 13/02/2004 e sostituire con la frase "dopo la data di adozione del PGT".</p>	<p>2.6 - Si tratta effettivamente di un errore di battitura; si propone di indicare quale riferimento la data di entrata in vigore del PRG (10/5/2000).</p>	<p>SI condivide la controdeduzione, con la specifica che la data del 10/5/2000 corrisponde all'approvazione dell'ultima variante generale al PRG.</p>
<p>Art. 2.10.1 e 2.10.3 Si consiglia di fondere le specificazioni dei due articoli (dopo il primo capoverso - esclusioni, aggiunte) solo nella definizione di Slp, con la seguente dicitura: "Sono escluse dal computo della Slp: • per i sottotetti comunque accessibili/ispezionabili le porzioni aventi altezza inferiore a 1.50 m, , misurata all'intradosso della struttura secondaria della copertura; • le scale esterne al perimetro del fabbricato e aperte su almeno un lato; • le scale interne al perimetro del fabbricato comuni a più unità immobiliari; • i vani ascensore; • i balconi e i terrazzi a livello, compresi i lastrici solari; • le gallerie, i passaggi e i portici ad uso pubblico; • i locali adibiti ad autorimesse; • porticati aperti su almeno due lati collocati su un unico livello al piano terra degli edifici residenziali, fino ad una superficie inferiore o uguale al 20% della Slp del piano in cui sono inseriti (sono comunque volume amministrativo ai fini del calcolo del contributo di costruzione); • i piani di servizio, a piano terra o seminterrati (rispetto al terreno sistemato a progetto), con altezza interna <= a 2,20 m; • (negli edifici destinati ad attività produttive) le superfici destinate ad impianti per la depurazione degli scarichi liquidi e gassosi; • (negli edifici destinati ad attività produttive) le tettoie (aperte almeno su</p>	<p>2.10.1 e 2.10.3 - trattandosi di due parametri diversamente utilizzabili nell'ambito delle NTA si valuta opportuno mantenere due testi disgiunti come da formulazione adottata.</p>	<p>SI condivide la controdeduzione,</p>



COMUNE di VALBONDIONE
Provincia di BERGAMO



due lati) per lo stoccaggio di materie prime e manufatti derivanti da documentate esigenze produttive, sino ad un massimo di superficie occupata pari al 20% della SIp complessivamente ammessa (sono comunque superficie amministrativa ai fini del calcolo del contributo costruzione).		
Art. 2.10.2 Si consiglia di eliminare i paragrafi: n. 3 (da "per tutti gli edifici" a "come sopra definite"); n. 5 (da "Per sottotetti" a "Commissione per il Paesaggio"); n. 6 (da "e comportanti" a "altrimenti attuabili").	2.10.2 - L'introduzione del 3° paragrafo, è finalizzata a escludere ogni equivoco per interventi su situazioni esistenti, ma può essere considerata ridondante, e quindi eliminabile; Il 5° paragrafo è funzionale a evitare inutili ed equivoci innalzamenti dei fronti degli edifici, indicando criteri generali di qualificazione progettuale eventualmente modificabili in relazione a specifiche previsioni ed esigenze di disegno architettonico; si propone quindi il suo mantenimento. La parte di testo del 6° paragrafo di cui si propone la cancellazione costituisce a sua volta un criterio di qualificazione progettuale, per stimolare soluzioni architettoniche più aderenti allo stato originale dei luoghi; da qui la limitazione alle modificazioni altimetriche (la cui entità potrebbe essere eventualmente rivista, portandola a una entità compresa tra m.1,20 e 1,50), per le quali si ammettono comunque possibilità di motivata deroga.	3° paragrafo SI condivide la controdeduzione. 5° paragrafo SI condivide la controdeduzione. 6° paragrafo NON si condivide la controdeduzione.
Art. 2.10.4 Si consiglia di indicare le seguenti costruzioni come escluse dalla verifica delle distanze dai confini: • le costruzioni completamente interrato (rispetto al profilo naturale/originale del terreno); • gli sbalzi rispetto al fabbricato principale nella misura massima di 1.50 m;	2.10.4 - L'esclusione delle costruzioni interrato è già indicata nell'articolo; se l'osservazione intende far riferimento all'andamento naturale del terreno, la proposta appare in contraddizione con la richiesta di modifica di parte del 6° paragrafo dell'art. 2.10.2 di cui al punto precedente; si propone pertanto il non accoglimento. Giurisprudenza ormai consolidata impedisce di introdurre eccezioni nel calcolo delle distanze per sbalzi di questa entità e di questa natura (scale, balconi) a maggior ragione se sostenuti da elementi portanti verticali, e pertanto si propone il mantenimento del testo adottato;	NON si condivide la controdeduzione. NON si condivide la controdeduzione e in ogni caso il tema degli sbalzi deve essere opportunamente indicato nel testo dell'articolo.



COMUNE di VALBONDIONE

Provincia di BERGAMO



<ul style="list-style-type: none">le parti di scale esterne al perimetro del fabbricato aperte su almeno un lato ricomprese nelle strutture in elevazione (pilastri, setti, ecc), che comunque dovranno rimanere all'interno dei 3 m dai confini di proprietà. Per l'applicazione di tale esclusione è prescritto l'ottenimento del parere della Commissione del Paesaggio;i locali adibiti ad autorimesse per i fabbricati esistenti nei limiti di due posti auto per alloggio (a cui dovranno essere legati con vincolo pertinenziale trascritto prima dell'inizio dei lavori), che comunque dovranno rimanere all'interno dei 1,5 m dai confini di proprietà. Per l'applicazione di tale esclusione è prescritto l'ottenimento del parere della Commissione del Paesaggio;porticati aperti su almeno due lati ricompresi nelle strutture in elevazione (pilastri, setti, ecc), che comunque dovranno rimanere all'interno dei 3 m dai confini di proprietà. Per l'applicazione di tale esclusione è prescritto l'ottenimento del parere della Commissione del Paesaggio;	<p>Le considerazioni di cui sopra valgono a maggior ragione per autorimesse, per le quali l'intento del PGT è quello di non consentire questa soluzione che ha determinato alcune problematiche di ridisegno urbano e paesistico del territorio;</p> <p>La proposta relativa ai porticati, oltre che inattuabile per le considerazioni sopra esposte, appare di incomprensibile utilità e funzione, soprattutto ai fini di una migliore qualità nell'edificazione e nell'uso del territorio;</p>	<p>SI propone di stralciare questa parte di osservazione in coerenza con l'art. 2.10.1.</p> <p>SI condivide la controdeduzione.</p> <p>SI condivide la controdeduzione.</p>
<ul style="list-style-type: none">i sopralzi di fabbricati esistenti;	Anche per i sopralzi è giurisprudenza consolidata l'obbligo di riferirsi alle condizioni generali dello strumento urbanistico, indipendentemente dalle preesistenti collocazioni dell'edificio da sopralzare rispetto ai confini; in proposito può costituire eccezione la distanza dai cigli stradali, in considerazione della preesistenza di un allineamento consolidato.	NON si condivide la controdeduzione e in ogni caso il tema dei sopralzi deve essere opportunamente indicato nel testo dell'articolo.
<ul style="list-style-type: none">murature di contenimento del terreno nel limite di 1.5 metri di altezza che comunque dovranno rimanere all'interno dei 1.5 m dai confini di proprietà.	Anche le murature di contenimento del terreno rientrano nei criteri (anche giurisprudenziali) sopra esposti. Pertanto si propone il non accoglimento dell'osservazione riferita all'articolo 2.10.4.	NON si condivide la controdeduzione e in ogni caso il tema delle murature di contenimento del terreno deve essere opportunamente indicato nel testo dell'articolo.
Art. 2.10.5 Si consiglia di eliminare i paragrafi oltre il secondo.	2.10.5 - le norme contenute nei paragrafi 2° e segg. appaiono correttamente formulate e utili a perseguire obiettivi generali di ordinata gestione del territorio.	SI condivide la controdeduzione.
Art. 2.10.6 Si consiglia di indicare le seguenti costruzioni come escluse dalla verifica delle distanze dai confini e cigli stradali:	2.10.6 - si confermano le considerazioni sopra esposte in materia di distanze per l'art.2.10.4.	



COMUNE di VALBONDIONE
Provincia di BERGAMO



<p>le costruzioni completamente interrato (rispetto al profilo naturale/originali del terreno);</p> <ul style="list-style-type: none">• gli sbalzi rispetto al fabbricato principale nella misura max. di 1.50 m; <ul style="list-style-type: none">• le parti di scale esterne al perimetro del fabbricato aperte su almeno un lato ricomprese nelle strutture in elevazione (pilastri, setti, ecc), che comunque dovranno rimanere all'interno dei 3 m dai confini di proprietà. Per l'applicazione di tale esclusione è prescritto l'ottenimento del parere della Commissione del Paesaggio;• i locali adibiti ad autorimesse per i fabbricati esistenti nei limiti di due posti auto per alloggio (a cui dovranno essere vincolati con vincolo pertinenziale trascritto prima dell'inizio dei lavori), che comunque dovranno rimanere all'interno dei 1,5 m dai confini di proprietà. Per l'applicazione di tale esclusione è prescritto l'ottenimento del parere della Commissione del Paesaggio;• i sopralzi di fabbricati esistenti. <p>Si consiglia altresì di aggiungere una indicazione prescrittiva del seguente tenore "la fascia di 1.5 m dal ciglio stradale di ogni strada ad uso pubblico deve essere lasciata sgombra di ogni elemento che direttamente o indirettamente possa intralciare il libero transito. Ogni opera definitiva e/o provvisoria all'interno di tale fascia dovrà essere assentita con opportuno titolo abilitativo sulla scorta di parere scritto del Sindaco".</p>	<p>La proposta di introdurre l'obbligo di mantenimento di una fascia di arretramento dal ciglio stradale, da mantenere "sgombra di ogni elemento che direttamente o indirettamente possa intralciare il libero transito", ancorché più affine a Regolamento Edilizio, appare piuttosto consistente (m1,50) e non facilmente utilizzabile nella grande maggioranza delle strade comunali (generalmente collocate a mezzacosta); un obbligo generalizzato, includente le recinzioni, potrebbe portare anche a situazioni problematiche per alcune zone del territorio comunale, anche per la formazione degli accessi carrali. Si propone pertanto il non accoglimento dell'osservazione.</p>	<p>NON si condivide la controdeduzione.</p> <p>NON si condivide la controdeduzione e in ogni caso il tema degli sbalzi deve essere opportunamente indicato nel testo dell'articolo.</p> <p>SI propone di stralciare questa parte di osservazione in coerenza con l'art. 2.10.1.</p> <p>SI condivide la controdeduzione.</p> <p>NON si condivide la controdeduzione e in ogni caso il tema dei sopralzi deve essere opportunamente indicato nel testo dell'articolo.</p> <p>NON si condivide la controdeduzione.</p>
<p>Art. 2.12 Si propone, a migliore chiarimento, di</p>	<p>2.12 - La proposta di limitare alle nuove</p>	<p>SI condivide la</p>



COMUNE di VALBONDIONE

Provincia di BERGAMO



<p>specificare che la superficie minima degli alloggi non inferiore a mq 42 è da riferirsi solo alle nuove costruzioni.</p>	<p>costruzioni l'adeguamento della superficie minima, anche in relazione alle valutazioni già ampiamente sviluppate in sede di redazione del PGT, non è condivisibile, in quanto era già stata evidenziata l'esigenza di disincentivare anche interventi di polverizzazione immobiliare del patrimonio edilizio esistente, con conseguenti ed evidenti stravolgimenti delle caratteristiche architettoniche e tipologiche.</p> <p>In considerazione delle specifiche realtà storiche, per le quali si auspicano interventi di conservazione e recupero, è tuttavia possibile introdurre una riduzione per le Zone A1 e A2 riguardanti singole unità immobiliari già esistenti, proponendo per tali casi un abbassamento della soglia minima a mq. 35.</p> <p>Nel contempo si propone di integrare il testo dell'articolo anche con uno specifico riferimento all'art. 3.4.4 del R.L.I per la determinazione delle superfici degli alloggi (Sa).</p>	<p>controdeduzione.</p>
<p>Art. 3.2 A semplificazione si chiede che il paragrafo "sono titoli abilitativi a costruire ..." e il paragrafo successivo "tutti i richiami al permesso di costruire ..." vengano eliminati. La normativa sui titoli edilizi abilitativi è infatti in costante evoluzione rendendo tale articolo obsoleto a meno di un suo costante aggiornamento.</p>	<p>3.2 - la giusta attenzione alle continue variazioni della normativa urbanistico-edilizia, soprattutto per quanto riguarda i titoli abilitativi, non appare limitata o bloccata dalla norma che volutamente fa riferimento anche a possibili evoluzioni, mantenendo tuttavia un elenco di base come riferimento.</p>	<p>NON si condivide la controdeduzione.</p>
<p>Art. 3.3.1 A semplificazione si chiede che il paragrafo "i Piani Attuativi e i programmi integrati di intervento sono corredati da ..." venga eliminato. Gli elaborati tecnici da allegare a tali piani non sono stabiliti dal nostro REC - Regolamento Edilizio Comunale bensì dalla normativa regionale; valgono quindi le stesse considerazioni espresse per l'art. 3.2.</p>	<p>3.3.1 - alla carenza del vigente R.E. si può eventualmente sopperire introducendo la dicitura "...o, in carenza di esso, dalle norme vigenti in materia,..." consentendo in tal modo, non appena sarà approvato il nuovo R.E., di non modificare la norma in oggetto, oppure intervenendo come da proposta.</p>	<p>SI condivide la controdeduzione.</p>
<p>Art. 3.3.2 A miglior chiarimento si chiede di specificare quale organo (Consiglio, Giunta, Responsabile UTC, ecc.) debba stabilire la *necessità* di assoggettare a titolo edilizio convenzionato un intervento di nuova costruzione o di ristrutturazione extra PdCC di cui all'allegato C (il riferimento è al paragrafo n. 2 "Può inoltre essere fatto ricorso al titolo edilizio</p>	<p>3.3.2 - la necessità cui si riferisce l'osservazione non può che scaturire dal riconoscimento di un interesse pubblico o generale che l'Amministrazione Comunale riterrà di individuare nelle caratteristiche e negli obiettivi compresi nella proposta di PdCC; in tali casi, in coerenza con i criteri e modalità già indicate dallo stesso articolo, sarà il Consiglio Comunale ad approvare la convenzione, trattandosi di</p>	<p>SI condivide la controdeduzione, chiedendo di introdurre specificatamente la previsione all'interno dell'articolo.</p>



COMUNE di VALBONDIONE
Provincia di BERGAMO



<p>convenzionato..."). A miglior chiarimento si chiede di specificare quale organo (Consiglio, Giunta, Responsabile UTC, ecc.) debba stabilire la "limitata portata tecnico - economica - temporale" in base alla quale la convenzione può essere sostituita con un atto unilaterale d'obbligo (il riferimento è al paragrafo n. 4 "il PdC Convenzionato potrà essere rilasciato ...").</p>	<p>soluzioni non originariamente previste/dettagliate dal PGT nel PdR.</p>	
<p>Art. 3.12 A miglior chiarimento si chiede che la classificazione delle tipologie di destinazione d'uso (principali, complementari, compatibili) venga mantenuta senza introduzione di altre definizioni tipo "accessorie" (il riferimento è al paragrafo n. 3 "Il PGT in attuazione di quanto previsto dagli artt. ...");</p>	<p>3.12 - le destinazioni accessorie sono espressamente citate dall'art. 51 della l.r. 12/2005, e pur non avendo una definizione esplicita non possono che riferirsi a usi e destinazioni d'uso "...che renda possibile la destinazione d'uso principale o sia prevista dallo strumento urbanistico generale a titolo di pertinenza o custodia."</p>	<p>SI condivide la controdeduzione.</p>
<p>Art. 3.13 A semplificazione si chiede che la possibilità della monetizzazione degli spazi a parcheggi pubblici e privati venga garantita allo stesso modo per tutto il territorio comunale. Riscrizione ultimo paragrafo "... Qualora sia dimostrata l'impossibilità di realizzare la dotazione di parcheggi pubblici e privati prevista per la nuova destinazione, anche in relazione a specifiche condizioni di traffico, di sicurezza, di quiete pubblica e di dotazione di aree pubbliche nelle vicinanze, è possibile ricorrere alla monetizzazione in base agli importi stabiliti dalla Giunta Comunale con apposita deliberazione ...";</p>	<p>3.13 - si conferma la scelta a carattere generale di agevolazione per gli interventi nei centri storici (A1 e A2) per le ragioni espressamente indicate nelle NTA. Il testo adottato per le zone esterne ai centri storici appare più efficace delle modifiche proposte, lasciando nelle valutazioni della Giunta Comunale anche considerazioni di opportunità e compatibilità urbanistica.</p>	<p>SI condivide la controdeduzione.</p>
<p>Art. 3.14 A chiarimento si chiede se in relazione al carico urbanistico i parcheggi da conteggiare nella dotazione di parcheggi privati siano solo quelli pertinenziali ovvero legati all'unità immobiliare con atto di vincolo pertinenziale. La tabella "carico urbanistico / tipologia di parcheggi" contiene identiche funzioni con diversi carichi urbanistici (ex.: commerciale al dettaglio con carico urbanistico sia medio che alto, turistico - ricettivo con carico urbanistico sia medio che alto). A semplificazione si chiede di integrare la tabella con le specifiche dell'art. 3.12</p>	<p>3.14 - i parcheggi privati pertinenziali sono tutti quelli al servizio delle funzioni urbanistiche (non solo quelli oggetto di specifico vincolo di asservimento). Le differenze derivano dalle diverse indicazioni contenute nell'art. 3.12, finalizzate ad attribuire carichi meno gravosi in alcune zone oggetto di iniziative di rivitalizzazione</p>	<p>SI condivide la controdeduzione.</p> <p>SI condivide la controdeduzione.</p>



COMUNE di VALBONDIONE

Provincia di BERGAMO



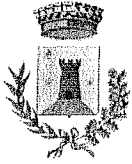
oppure di eliminarla onde dare adito a dubbi interpretativi.		
Art. 3.17 A semplificazione si chiede che l'intero articolo venga ridotto all'ultimo paragrafo così riscritto "Le specifiche disposizioni in proposito sono contenute nella specifica normativa di settore e nel REC - Regolamento Edilizio Comunale con particolare riguardo all'AEn - Allegato Energetico".	3.17 - il testo dell'articolo contiene enunciati di carattere generale con cui il PGT (e il PdR in particolare) fa propri i principi in materia di risparmio energetico che hanno portato anche all'adeguamento del R.E.; il richiamo all'Allegato Energetico AEn è opportunamente integrabile nel paragrafo finale.	NON si condivide la controdeduzione.
Art. 3.18 Si chiede di togliere il 2° paragrafo da "è inoltre escluso ... fino a condono edilizio". Si chiede di togliere la limitazione che lo spazio a parcheggio da vincolare in caso di recupero sottotetto debba essere reperito all'interno del lotto in cui insiste il fabbricato oggetto di intervento.	3.18 - l'esclusione degli edifici o parti di essi oggetto di condono, riguarda le modifiche di altezza e di sagoma (abbaini), in coerenza con la consolidata giurisprudenza.	NON si condivide la controdeduzione anche perché incompleta.
Art. 5.2 A chiarimento si chiede di aggiungere la seguente dicitura "Il limite delle perimetrazioni riportato nella tav. PdR 05 (redatta in scala 1:10.000) deve essere sempre confrontato con il limite ufficiale della cartografia di vincolo (redatta solitamente in scala più dettagliata)".	5.2 - l'articolo contiene già il rinvio alle specifiche disposizioni che determinano vincolo e relative perimetrazioni.	NON si condivide la controdeduzione.
Art. 7.1 Si chiede di ridurre per le zone residenziali il lotto minimo edificabile a mq. 400.	7.1 - il dimensionamento del lotto minimo rientra nei criteri generali di miglioramento della qualità architettonica e paesistica, già oggetto di valutazioni in sede di redazione; la proposta appare eccessivamente riduttiva e problematica e si propone pertanto il non accoglimento o, in subordine, la modifica a mq 500.	NON si condivide la controdeduzione.
Art. 7.2 Si chiede che la possibilità di realizzare un deposito attrezzi (in tutte le zone a carattere residenziale - zona A1, A2, B, Verde Privato) venga garantita invece che come proposto al termine del paragrafo 7.2 come di seguito riportato: <i>Non hanno altresì rilevanza a fini volumetrici i fabbricati accessori, cioè quelli strettamente legati al soddisfacimento delle esigenze di legnaie, ricovero attrezzi, ecc. a servizio delle residenze; tali manufatti potranno essere realizzati nel numero di 1 (uno) per ciascuna area scoperta libera di almeno 50 mq. Con le seguenti dimensioni in funzione dell'ampiezza dell'area:</i>	7.2 - al fine di conseguire un progressivo miglioramento della qualità degli interventi di sistemazione e trasformazione del territorio si ribadisce l'efficacia e l'opportunità del mantenimento del testo adottato, integrando le ardesie tra i materiali di copertura ammessi.	NON si condivide la controdeduzione.



COMUNE di VALBONDIONE
Provincia di BERGAMO



<p>- per le aree scoperte di superficie pari a 50 mq, accessorio con SIp di 8 mq; - per le aree scoperte di superficie maggiore o uguale a 500 mq, accessorio con SIp di 20 mq; - per le aree scoperte di superficie tra 50 e 500 mq, accessorio con SIp tra 8 e 20 mq per interpolazione lineare. Tali costruzioni, improntate a evidente temporaneità, non hanno altresì rilevanza in termini di superficie coperta o di distanza da fabbricati, strade e confini, fatto salvo il rispetto della distanza di almeno mt. 3 (tre) dai confini di proprietà. Sono possibili distanze minori solo in presenza di convenzionamento fra privati. Dovranno essere costruiti esclusivamente in legno, con il solo basamento in calcestruzzo completamente interrato. Dovranno essere uniformati a grande semplicità ed essenzialità, con tetto a falda unica o doppia e manto in guaina ardesiata, rame o preferibilmente in ardesia; non potranno eccedere l'altezza interna sottotravetto al colmo di mt. 2 (due). La realizzazione di tali interventi è soggetta ad opportuno titolo abilitativo edilizio e alle disposizioni riguardanti i vincoli di Legge (ambientale, idrogeologico, bosco, tutela corpi idrici, tutela strade provinciali, ecc.). In relazione alle tinteggiature, si chiede inoltre di sostituire la frase " ... comunque da sottoporre all'approvazione dell'Ufficio Tecnico" con la frase " ... comunque da eseguirsi solo dopo la vistatura scritta del campione di colore da parte del Responsabile del Servizio Tecnico".</p>		NON si condivide la controdeduzione.
<p>Art. 7.4 Si chiede di fare specifica menzione ai depositi di materiali ed attrezzature edili tra le destinazioni vietate.</p>	7.4 - si esprime parere favorevole al recepimento dell'osservazione con riferimento ai depositi scoperti.	SI condivide controdeduzione.
<p>Art. 7.7 A semplificazione si chiede di equiparare la zona A2 alla zona A1 in merito alla non necessità della dotazione di aree a parcheggio di cui al Titolo IV Capo II della LR 12/05 e s.m.i. (si chiede di sostituire gli ultimi due paragrafi dell'art. 7.7 con l'ultimo paragrafo dell'art. 7.6).</p>	7.7 - i nuclei compresi nelle zone A2 presentano diverse caratteristiche e collocazioni geografiche, che suggeriscono una valutazione più approfondita per ciascun caso (ferma restando la possibilità già prevista di deroga totale); l'eventuale recepimento del testo dell'ultimo capoverso dell'art. 7.6 anche per le zone A2 non appare comunque incompatibile con i criteri generali relativi a tali zone.	SI conferma il te dell'osservazione.

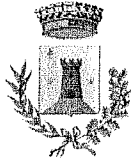


COMUNE di VALBONDIONE

Provincia di BERGAMO



<p>Art. 7.8 A semplificazione si chiede di: _ ammettere la ristrutturazione per tutti gli edifici in zona A1 e A2 con aggiornamento delle relative schede di intervento;</p>	<p>7.8 - una generalizzata ammissibilità degli interventi di ristrutturazione edilizia, per le caratteristiche oggi attribuite a questo tipo di intervento, non consente una adeguata salvaguardia dei valori storici e paesistici dei centri storici; per interventi mirati è comunque previsto che le schede possano ammettere interventi di ristrutturazione, e si valuta pertanto opportuno mantenere l'impostazione delle norme adottate.</p>	<p>SI condivide la controdeduzione.</p>
<p>_ togliere il paragrafo "Ai sensi dell'art. 65 c. 1/quarter della LR 12/05 nelle zone A1 e A2 saranno ammessi gli interventi previsti dalla disciplina del recupero sottotetto ..." che costituisce ripetizione rispetto all'art. 3.18;</p> <p>_ togliere il paragrafo "All'interno delle zone A1 e A2 è consentita la conduzione a orto con divieto di serre, depositi ..." coerentemente con la proposta di modifica dell'art. 7.2;</p> <p>_ togliere il paragrafo "Le tavole di azionamento del PdR individuano apposite aree destinate ad orti ..." coerentemente con la proposta di modifica dell'art. 8.6.3.</p>	<p>In effetti si ribadiscono i medesimi contenuti; si è preferito una forma più estesa (e immediatamente riferibile alle indicazioni per le zone A1 e A2) a un semplice rinvio ai limiti fissati dall'art. 3.18 per una maggiore organicità della norma.</p> <p>In relazione alla indicazione di conferma del testo dell'art. 7.2 sopra esposta, si propone di mantenere il testo adottato, anche per ribadire l'ammissibilità della conduzione a orto all'interno delle zone A1 e A2, con esclusione di costruzioni accessorie di servizio.</p> <p>Si conferma l'opportunità di mantenere il testo adottato, anche in relazione a quanto successivamente indicato a proposito dell'art. 8.6.3, proprio per la valenza di stimolo e sperimentazione che tali norme intendono rappresentare.</p>	<p>SI condivide la controdeduzione.</p> <p>NON si condivide la controdeduzione.</p> <p>NON si condivide la controdeduzione.</p>
<p>Art. 7.10 Per risolvere l'incongruenza tra il paragrafo "altezza massima delle costruzioni" dell'art. 7.9 e il paragrafo "Gli interventi sulle coperture dovranno mantenere ..." dell'art. 7.10 si chiede di eliminare da quest'ultimo tale paragrafo.</p> <p>Inoltre si chiede di consentire la percentuale massima di pendenza nella misura del 45%.</p>	<p>7.10 - si conviene sull'opportunità di eliminare il riferimento all'inclinazione delle falde esistenti nell'art. 7.10;</p> <p>per quanto riguarda le pendenze massime previste dall'art. 7.9 si ritiene più affine alle tipologie che caratterizzano il territorio comunale una pendenza massima del 45%.</p>	<p>SI condivide la controdeduzione.</p> <p>SI condivide la controdeduzione.</p>
<p>Art. 7.12.3 A chiarimento, trattandosi di edifici privi di valore architettonico, si chiede di ammettere la ristrutturazione aggiungendo la lettera d).</p>	<p>7.12.3 - pur in assenza di uno specifico valore architettonico, si tratta di edifici che concorrono alla valenza paesistica del nucleo storico, in gran parte ulteriormente valorizzabili con la rimozione di elementi incongrui sovrapposti alle strutture originarie; da ciò deriva l'esclusione degli interventi di</p>	<p>NON si condivide la controdeduzione.</p>



COMUNE di VALBONDIONE

Provincia di BERGAMO



	ristrutturazione (comportanti la possibilità di demolizione e ricostruzione).	
<p>Art. 7.12.4 A chiarimento si chiede di: _ risolvere l'incongruenza tra la dicitura "sono ammessi gli interventi di cui alle lettere a) b) c) d) ..." e la dicitura "da attuarsi solamente se previsti dalla scheda di rilievo dell'immobile ..."; trattandosi di edifici in contrasto con il contesto si chiede di ammettere sempre e comunque la ristrutturazione. _ aggiornare il paragrafo "Non è consentita la realizzazione di nuovi locali accessori ..." coerentemente con la proposta di modifica dell'art. 7.2; _ aggiornare il medesimo paragrafo in corrispondenza della dicitura "serramenti in legno e serrande rivestite in legno ..." coerentemente con la proposta di modifica dell'allegato B.</p>	<p>7.12.4 - per un refuso è stato omesso di riferire l'espressa previsione delle schede di rilievo agli eventuali interventi di demolizione e ricostruzione, e pertanto si conferma la necessità di adeguamento della norma. Non è stato individuato il paragrafo oggetto di osservazione; Non è stato individuato il paragrafo oggetto di osservazione;</p>	<p>SI condivide la controdeduzione. L'osservazione era riferita all'art. 7.13 e se ne ribadisce il contenuto. L'osservazione era riferita all'art. 7.13 e se ne ribadisce il contenuto.</p>
<p>Art. 7.15 A semplificazione si chiede di eliminare il paragrafo "Fatte salve ulteriori e più restrittive prescrizioni di tutela paesaggistica ..." e il paragrafo "Su parere della Commissione del Paesaggio potranno essere imposti ulteriori e speciali vincoli ...".</p>	<p>7.15 - il testo adottato appare coerente con criteri di attenzione nei confronti di normative e regolamenti sovraordinati, e dei criteri generali di qualificazione del PGT.</p>	<p>NON si condivide la controdeduzione.</p>
<p>Art. 7.19 - 7.20 - 7.21 - 7.22 - 7.23 Al fine di garantire la piena e corretta applicazione della norma in ordine al recupero dei sottotetti esistenti, si chiede di eliminare le limitazioni proposte.</p>	<p>7.19 - 7.20 - 7.21 - 7.22 - 7.23 - in sede di adozione le limitazioni erano state introdotte nell'intento di non determinare situazioni di disordine edilizio/architettonico derivante da iniziative singole, che appare tuttora un obiettivo auspicabile; la loro eliminazione rientra tuttavia nelle facoltà previste dalla normativa in materia.</p>	<p>SI conferma il testo dell'osservazione.</p>
<p>Art. 7.23 A chiarimento si chiede di risolvere l'incongruenza tra il paragrafo n. 3 "In tali ambiti su edifici esistenti sono ammissibili gli interventi di cui alle lettere a) b) c) ..." e il paragrafo n. 6 "Gli interventi di ristrutturazione edilizia ..."; si propone di inserire la lettera d).</p>	<p>7.23 - la norma di fatto già comprende tale tipologia di intervento; si conviene sull'opportunità di indicare espressamente anche la lettera d) nel paragrafo indicato dall'osservazione.</p>	<p>SI conferma il testo dell'osservazione.</p>
<p>Art. 7.24 A chiarimento, trattandosi di pochi edifici in aree a verde privato, si chiede di ammettere la ristrutturazione aggiungendo la lettera d).</p>	<p>7.24 - si propone di integrare anche la lettera d) (ristrutturazione) subordinando tale intervento a preventivo parere della Commissione per il Paesaggio;</p>	<p>NON si condivide la controdeduzione.</p>



COMUNE di VALBONDIONE

Provincia di BERGAMO



<p>A semplificazione si chiede di eliminare l'ultimo " L'abbattimento per motivi di sicurezza ..." e il penultimo paragrafo "E' ammesso lo svolgimento o l'inserimento di attività orticole a carattere familiare ...".</p>	<p>per le altre parti si conferma la coerenza del 3° paragrafo con i criteri generali del PGT.</p>	<p>NON si condivide la controdeduzione.</p>
<p>Art. 7.25 A chiarimento si chiede: di specificare: _ di specificare come si misura l'altezza massima delle costruzioni a prevalente destinazione produttiva (anche in riferimento ad eventuali carroponti); _ di risolvere l'incongruenza tra il quart'ultimo paragrafo e l'art. 2.10.2 per la parte trattante lo stesso argomento.</p>	<p>7.25 - la misura dell'altezza è determinata dall'art. 2.10.2;</p> <p>non si comprende l'incongruenza tra il quart'ultimo paragrafo e l'art. 2.10.2.</p>	<p>SI condivide la controdeduzione.</p> <p>L'osservazione era riferita all'art. 2.10.1 e se ne ribadisce il contenuto.</p>
<p>rt. 7.30 A semplificazione si chiede che tutti le previsioni di Piano Attuativo vengano semplificate a Permesso di Costruire Convenzionato.</p>	<p>7.30 - il rinvio a P.A. deriva dall'impossibilità di predefinire obiettivi, parametri, ambiti di intervento su situazioni esistenti, caratterizzanti i PdCC.</p>	<p>SI condivide la controdeduzione.</p>
<p>Art. 7.31 Considerata la portata della norma proposta in parziale sovrapposizione con la norma regionale si propone di stralciare le parti inerenti i dimensionamenti minimi necessari.</p>	<p>7.31 - la proposta non appare espressamente funzionale al miglioramento dell'impianto normativo.</p>	<p>NON si condivide la controdeduzione.</p>
<p>Art. 7.35 A chiarimento si chiede di specificare quali interventi siano ammissibili nel caso di edifici esistenti all'interno delle zone di rispetto (mt. 200) delle sorgenti e dei serbatoi di accumulo degli acquedotti.</p> <p>Si suggerisce inoltre di circoscrivere l'area di protezione delle sorgenti / serbatoi alla sola porzione a monte in quanto le eventuali infiltrazioni a valle non intaccano comunque la sorgente (cfr. Lizzola zona Piane, Lizzola zona Valletera, Bondione zona campeggio, Bondione via Beltrame ca' Noa, Bondione loc. Valbona, Dossi, Gavazzo).</p>	<p>7.35 - eventuali esclusioni sono espressamente indicate dalla norma e/o da riferire alle norme vigenti in materia;</p> <p>il disegno delle aree di protezione è direttamente importata dalle indicazioni dello Studio Geologico</p>	<p>NON si condivide la controdeduzione.</p> <p>SI conferma il testo dell'osservazione.</p>
<p>Art. 7.36 Valgono le stesse considerazioni espresse per l'art. 4.1</p> <p>A semplificazione, si chiede di eliminare il contenuto dell'articolo facendo specifico riferimento allo studio del RIM e alle relative NTA approvato dal Comune di Valbondione con DCC n. 05 del 29.03.2011 (BURL Serie Inserzioni n.</p>	<p>7.36 - le ricadute urbanistico-edilizie delle norme in oggetto suggeriscono l'esplicitazione di un quadro di sintesi all'interno delle NTA, pur condividendo la necessità di indicare correttamente il riferimento allo studio del RIM approvato dal Comune di Valbondione; tali riferimenti rimangono validi anche in caso di variante o adeguamento delle</p>	<p>SI condivide la controdeduzione.</p>



COMUNE di VALBONDIONE

Provincia di BERGAMO



<p>19 del 11.05.2011). Questo garantisce la consultazione della norma sempre più aggiornata; infatti la modifica / integrazione delle NTA del RIM renderebbe tale articolo obsoleto a meno di un suo costante aggiornamento.</p>	<p>mappature del RIM.</p>	
<p>Art. 8.1 A chiarimento si chiede: _ di estendere a qualsiasi ampiezza di intervento la produzione della documentazione che era proposta sopra i 100 mq; _ in riferimento al paragrafo "Nelle zone E1 e E2 è consentita previa comunicazione ... l'installazione di coperture stagionali ..." definire meglio il termine "comunicazione" (se eventualmente è inquadrabile in un titolo edilizio corrente) _ elevare l'importo della cauzione a Euro 500,00 (a copertura degli eventuali costi di smantellamento); _ in riferimento al paragrafo "Nelle zone E1 e E2 è consentita ... l'installazione di capanni da caccia ..." di: _ specificare il titolo edilizio necessario; _ modificare come segue la parte inerente il deposito cauzionale "Al fine di garantire il rispetto delle condizioni di cui sopra dovrà essere depositata presso la Tesoreria Comunale una cauzione di Euro 200,00 fatti salvi ulteriori aggiornamenti disposti con apposita deliberazione della Giunta Comunale".</p>	<p>8.1 - La proposta appare eccessivamente restrittiva. Il termine "comunicazione" esclude, con ogni evidenza, qualsiasi titolo edilizio corrente; L'indicazione di € 200,00 come cauzione era stato ipotizzato in via di prima applicazione, con successivi adeguamenti con Delib. Della Giunta; si rinvia alle valutazioni in merito da parte del Consiglio Comunale; Le modalità previste per comunicazioni e assenti alla installazione di coperture stagionali sono da estendere, in modo esplicito, anche ai capanni di caccia; per la cauzione valgono le considerazioni sopra esposte.</p>	<p>NON si condivide la controdeduzione. SI condivide la controdeduzione. NON si condivide la controdeduzione. SI condivide la controdeduzione. NON si condivide la controdeduzione.</p>
<p>Art. 8.3 A chiarimento si chiede: _ per gli edifici RUC (edifici con destinazione rurale cessata) di consentire la ristrutturazione aggiungendo la lettera d); _ per gli edifici RUD (rudere) di eliminare l'ultimo paragrafo "Per le parti degli edifici così classificati per i quali sia possibile accertare l'originaria destinazione a residenza rurale è consentita la ridestinazione finale ad uso residenziale subordinatamente alla verifica delle seguenti condizioni ..."; _ per gli edifici RUD inserire una nota che consenta, senza dover operare una</p>	<p>8.3 - L'indicazione di esclusione della lettera d) (ristrutturazione) per gli edifici Ruc è espressamente finalizzata a intenti di conservazione delle antiche baite; Le limitazioni all'insediamento residenziale in ruderi recuperati è espressamente finalizzato a evitare la dispersione di insediamenti residenziali in siti privi di urbanizzazioni o comportanti ulteriori interventi di compromissione del territorio a tal fine; Appare opportuno, anche ai fini di un corretto e urbanisticamente efficace</p>	<p>NON si condivide la controdeduzione. NON si condivide la controdeduzione. NON si condivide la controdeduzione.</p>



COMUNE di VALBONDIONE

Provincia di BERGAMO



<p>variante al PGT, di valutare discrezionalmente da parte dell'ufficio tecnico l'effettiva presenza di altri ruderi non cartografati e/o non dotati di scheda specifica; tali evidenze dovranno essere supportate da opportuna documentazione storica / catastale / fotografica / ecc.</p> <p>_ per gli edifici MA (magazzini e depositi ad uso non rurale) di eliminare il paragrafo "In caso di accertata incompatibilità è consentito il trasferimento del volume esistente ...";</p>	<p>inquadramento normativo, mantenere la competenza di tali integrazioni al Consiglio Comunale attraverso l'approvazione di apposita variante al PdR nelle forme previste dalla legislazione vigente;</p> <p>Non si comprende la finalità della proposta.</p>	<p>NON si condivide la controdeduzione.</p>
<p>Art. 8.4 A semplificazione si chiede: _ che il paragrafo "Deposito presso la tesoreria comunale ..." venga così modificato "Deposito presso la Tesoreria comunale di una cauzione pari ad Euro 1.000,00 (salvo ulteriori aggiornamenti disposti con apposita deliberazione della Giunta Comunale) a garanzia della corretta esecuzione dei lavori";</p> <p>_ che al paragrafo "utilizzo delle modalità di intervento" venga eliminata la lettera e) e venga modificata la lettera b) togliendo la dicitura "con esclusione di verifica dei RAI del RLI".</p>	<p>8.4 - il testo adottato appare più elastico rispetto alle varie situazioni possibili;</p> <p>le altre modifiche proposte non appaiono coerenti con i criteri generali della norma già da tempo efficacemente testata in altri contesti.</p>	<p>NON si condivide la controdeduzione.</p> <p>NON si condivide la controdeduzione.</p>
<p>Art. 8.5 A semplificazione si chiede di eliminare i paragrafi sotto elencati in quanto trascrizione della LR 12/05 che se fosse modificata li renderebbe obsoleti a meno di un loro costante aggiornamento: "Su tutte le aree computate ai fini edificatori ..."; "Nelle aree destinate all'agricoltura ..."; "Il PdC può essere rilasciato esclusivamente ad a), b), c) ..."; "Il PdC è subordinato a 1), 2), 3) ..."; "Dei requisiti, dell'attestazione e delle verifiche ..."; "Il Comune rilascia ...";</p>	<p>8.5 - il testo inserito costituisce un'agile modalità di consultazione e la conferma del recepimento dei contenuti delle norme vigenti; eventuali future modifiche normative avranno, analogamente a quanto fin qui avvenuto, prevalenza su norme comunali in difformità da esse.</p>	<p>NON si condivide la controdeduzione.</p>
<p>Art. 8.5.3 A semplificazione si chiede di eliminare il paragrafo "Le altezze interne dei locali non dovranno essere superiori a mt. 2,50" lasciando come riferimento solo il parametro dell'altezza massima della costruzione;</p>	<p>8.5.3 - la formulazione del paragrafo riguardante le altezze interne deriva da prescrizioni dell'ASL su testi precedentemente approvati.</p>	<p>SI condivide la controdeduzione.</p>
<p>Art. 8.6.3 A semplificazione si chiede di eliminare l'intero paragrafo ritenendolo improprio per la realtà di Valbondione;</p>	<p>8.6.3 - si conferma l'opportunità del mantenimento di tale fattispecie normativa, seppur individuata sperimentalmente in un solo ambito puntuale, in quanto comunque</p>	<p>NON si condivide la controdeduzione.</p>



COMUNE di VALBONDIONE
Provincia di BERGAMO



	utilizzabile in ambiti oggi non previsti, volta a favorire un ordinato utilizzo di aree verdi per tali funzioni.	
Art. 8.7 A chiarimento si chiede di specificare meglio la differenza tra conduzione silvo - pastorale del fondo (zona E3) / conduzione agricola del fondo (zona E2 paragrafo 8.6.1) / conduzione del fondo (zona E1 paragrafo 8.5);	8.7 - non si comprende la funzionalità di ulteriori specificazioni, essendo evidente il riferimento alle diverse caratteristiche delle funzioni svolte dalle aree cui sono state attribuite le varie Zone.	NON si condivide la controdeduzione.
Art. 8.7.1 A semplificazione si chiede che: - venga aggiunta la possibilità di interventi di ristrutturazione (lett. d nel paragrafo n. 2 venga eliminata la dicitura " ... subordinatamente al conseguimento del preventivo parere di compatibilità paesaggistica da parte della Commissione del Paesaggio"; - venga eliminato il paragrafo "Il Permesso di Costruire può essere rilasciato esclusivamente a ...";	8.7.1 - valgono le medesime considerazioni sopra svolte per il primo punto dell'art. 8.3 il parere della Commissione del Paesaggio, presumibilmente già diffusamente necessario per la collocazione degli edifici, appare opportuno al fine di qualificare gli interventi di alterazione morfologica delle antiche baite; trattandosi comunque di aree agricole (rif. Titolo III l.r. 12/2005) i criteri indicati appaiono coerenti con tali riferimenti normativi.	NON si condivide la controdeduzione. NON si condivide la controdeduzione. NON si condivide la controdeduzione.
Art. 8.9 A semplificazione si chiede di fondere i punti 3/4/9 dell'ultimo paragrafo come segue "... - l'approntamento di attendamenti temporanei a scopo didattico - culturale, di strutture provvisorie a carattere stagionale a supporto dell'attività ricreativa e sportiva da realizzarsi con materiali e modalità esecutive a basso impatto paesaggistico e comunque previa valutazione di sostenibilità paesistica da parte della CIP. A garanzia del rispetto delle condizioni di cui sopra nonché della loro rimozione dovrà essere depositata presso la Tesoreria Comunale una cauzione di Euro 1.000,00 fatti salvi ulteriori aggiornamenti disposti con apposita deliberazione della Giunta Comunale; A semplificazione si chiede di specificare le caratteristiche delle recinzioni di cui al punto 10 dell'ultimo paragrafo oppure di indicare che le recinzioni abbiano le stesse caratteristiche di quelle ammesse in Zona E1 e E2;	8.9 - l'articolazione degli interventi ammessi appare più utile a definire diverse condizioni di fattibilità e sostenibilità; La definizione delle recinzioni, essendo riferita a tipologie e durate molto variegata, appare più propriamente valutabile caso per caso.	NON si condivide la controdeduzione. NON si condivide la controdeduzione.
Art. 8.11 A semplificazione si chiede: - di specificare le caratteristiche delle	8.11 le recinzioni previste per le zone E1 e E2	NON si condivide la

9



COMUNE di VALBONDIONE

Provincia di BERGAMO



<p>recinzioni di cui all'ultimo paragrafo oppure di indicare che le recinzioni abbiano le stesse caratteristiche di quelle ammesse in Zona E1 e E2;</p> <p>_ di sostituire il termine "interrate" con "al di sotto del profilo naturale / originario del terreno";</p>	<p>sono senz'altro ammesse, ma pare ragionevole includere anche altre tipologie, comunque aperte.</p> <p>Per le autorimesse interrato si ribadiscono le considerazioni sopra esposte per gli art. 2.10.2 e 2.10.4.</p>	<p>controdeduzione.</p> <p>NON si condivide la controdeduzione.</p>
<p>ALL. B</p> <p>A chiarimento si chiede di specificare se la Guida degli elementi del centro storico vale solo per gli edifici in zona A1 o anche per gli edifici in zona A2 (chiarire anche se il paragrafo 7.8 vale per entrambe le zone ...);</p> <p>lettera a) penultimo paragrafo: si propone di eliminare il divieto ai rivestimenti in legno (perlinature);</p> <p>lettera c) paragrafo n. 2 "... E' vietata la formazione di nuovi balconi ... eventuale deroga ... ": stabilire una possibilità unica evitando il ricorso alla deroga (oltretutto non è specificato a chi spetterebbe il compito di rilasciare la deroga);</p> <p>lettera e) paragrafo n. 1 "consentire pendenze di falda tra 35% e 45%"</p> <p>Lettera e) paragrafo n. 3 "... i comignoli devono essere realizzati in muratura intonacata con divieto di materiali metallici ...": valutare l'opportunità di comprendere il rame e la lamiera preverniciata coerentemente con quanto previsto per la lattoneria;</p> <p>paragrafo 5: si chiede di togliere " ... non visibile dagli spazi pubblici";</p> <p>lettera g) ultimo paragrafo "... i davanzali e le soglie devono avere uno spessore minimo di cm 15 ...": valutare una riduzione di spessore per le soglie;</p> <p>lettera l) e m) per serramenti e porte è previsto come unico materiale il legno: valutare l'opportunità di comprendere in alternativa il pvc / alluminio simil legno;</p>	<p>l'art. 7.8 specifica che la guida di cui all'allegato B costituisce riferimento sia per le zone A1 che A2.</p> <p>L'edilizia storica di Valbondione non contiene forme di rivestimento in legno (specialmente con finitura a perlinatura), ma semmai elementi strutturali o di tamponamento (questi non esclusi a priori);</p> <p>La non esclusione, in via assoluta, di formazione di balconi tiene conto della varietà di casi possibile, da valutare con opportuni approfondimenti di qualità architettonica e paesistica; la deroga non è da considerare come specifico provvedimento, quanto come possibilità aggiuntiva in sede di valutazione del progetto;</p> <p>La pendenza massima di falda può essere portata al 45%;</p> <p>È decisamente auspicabile evitare l'utilizzo di comignoli metallici;</p> <p>Il criterio di non visibilità dagli spazi pubblici non appare determinante, e può essere eliminato;</p> <p>Lo spessore è da riferire esclusivamente ai davanzali e contorni;</p> <p>La scelta di privilegiare il legno fa riferimento alla salvaguardia di specifiche materiche che caratterizzano i vari centri storici, per le aperture di grandi dimensioni appare opportuno</p>	<p>SI condivide la controdeduzione</p> <p>NON si condivide la controdeduzione.</p> <p>NON si condivide la controdeduzione e si conferma il testo dell'osservazione.</p> <p>SI condivide la controdeduzione.</p> <p>NON si condivide la controdeduzione</p> <p>SI condivide la controdeduzione.</p> <p>SI condivide la controdeduzione.</p> <p>NON si condivide la controdeduzione e si conferma il testo dell'osservazione.</p>



COMUNE di VALBONDIONE

Provincia di BERGAMO



<p>si chiede inoltre di eliminare il penultimo paragrafo "In casi particolari";</p> <p>lettera n) paragrafo n. 2 e 3 "... i contorni delle vetrine devono essere realizzati in muratura intonacata ... è vietato il rivestimento con materiali lapidei ...": valutare l'opportunità di comprendere la pietra naturale parimenti agli elementi spalle / architravi delle finestre previa verifica di congruità architettonica nei confronti dell'intera facciata;</p> <p>lettera p) a semplificazione si chiede l'eliminazione;</p>	<p>prevedere anche soluzioni alternative (ma la valutazione non spetta al Sindaco come erroneamente indicato, ma a chi emana il provvedimento autorizzativo);</p> <p>Si condivide la proposta di estensione delle tipologie di contorno delle aperture per vetrine;</p>	<p>SI condivide controdeduzione.</p> <p>SI conferma il dell'osservazione.</p>
<p>PdR 07 Schede centri storici e nuclei di antica formazione - volume 1-2-3-4</p> <p>_ La scheda 3/c (Lizzola) presenta un grado di intervento EVO non contemplato nelle norme (probabilmente trattasi di EV3).</p>	<p>la scheda 3c Lizzola (PdR 07) riporta effettivamente un errore di digitazione nella classificazione dell'edificio, da correggere in EV3;</p>	<p>SI condivide controdeduzione.</p>
<p>_ La scheda 8/b Lizzola ripete l'immagine della scheda 8/c.; inoltre sulla scheda 8/b è indicato "copertura in ardesia" ma in realtà trattasi di tetto piatto in cemento.</p>	<p>la scheda 8/b di Lizzola bassa è da rettificare per quanto riguarda la copertura, come da indicazioni dell'osservazione; l'utilizzo della medesima immagine della scheda 8/c deriva dalle difficoltà di accesso alla specifica porzione di edificio, ferma restando la funzione meramente ricognitiva della documentazione fotografica inserita nelle schede;</p>	<p>SI condivide controdeduzione.</p>
<p>_ Alcune schede non sono aggiornate al 2013 e non hanno compilato la sezione conoscitiva (superfici, elementi costruttivi, catastali, ecc.).</p>	<p>la mancata indicazione di aggiornamenti delle schede deriva da constatazione di non necessità per mantenimento delle valutazioni e situazioni originarie; i campi (standard) indicati nelle schede sono stati compilati in relazione alle informazioni rese disponibili;</p>	<p>SI condivide controdeduzione.</p>
<p>_ Nelle "modalità e tipologia di intervento" la tipologia di intervento a-b-c-d non sempre è corrispondente alle destinazioni d'uso Ra, Re, Ru, ecc quindi come nota generale andrebbe definita quella che è preponderante sulle due</p>	<p>le schede individuano le destinazioni d'uso rilevate (Ra, Re, Ru, ..), che per ciascun edificio possono coesistere; ne deriva una possibile compresenza di diversi limiti di intervento ammissibili, in ogni caso sempre da riferire alle specifiche destinazioni rilevate. Salvo errori in casi particolari, non specificatamente evidenziati dall'osservazione, prevale questa modalità, fatte salve eventuali prescrizioni specifiche da evidenziarsi nelle azioni prescrittive annotate nelle schede.</p>	<p>SI condivide controdeduzione, necessità di integrazione della NTA.</p>



COMUNE di VALBONDIONE
Provincia di BERGAMO



	In caso di errore palese, ferma restando l'opportunità di correzione anche con future varianti di rettifica, il riferimento prevalente è da considerare l'art. 8.3 e le relative indicazioni operative.	
<p>_ Devono essere ben palesati i punti delle NTA che riguardano le quattro celle "spostamento volume", "conservazione", "incremento volume" e "permanenza saltuaria" definendo inoltre quale è quella preponderante. Ad esempio i Ruc e Rud dovrebbero essere sempre vincolati al "saltuario" ma le celle nelle schede non lo prevedono quasi mai.</p>	Le indicazioni di "spostamento volume, conservazione, incremento volume e permanenza saltuari" contenute nelle schede hanno una mera funzione di sintesi valutativa da parte degli estensori, non assumendo pertanto alcuna valenza operativa per gli interventi, sui singoli edifici, da progettare.	SI condivide la controdeduzione, con necessità di integrazione della NTA.
<p>_ Non si sono mappate e/o mancano le schede per le seguenti costruzioni: _ baita di proprietà Rodigari (loc. Redorta vicino alla fontana); _ fabbricato in via torre (manca la scheda dell'edificio 20 - proprietà Stellato).</p>	A riscontro di quanto indicato nell'osservazione, si conferma la necessità di integrare il documento PdR 09 con una scheda relativa all'edificio (rudere) segnalato in località Redorta, e il volume 2 del documento PdR 07 con la scheda n.20.	SI condivide la controdeduzione.
<p>PdR 09 Schede edifici in aree del Sistema Ambientale Nelle schede 76 (loc. Piane) aggiornare quelle degli edifici già ristrutturati introducendo come elementi di dissonanza le ardesie a goccia prevedendo quindi la futura manutenzione del tetto con ardesie a spacco naturale (come prescritto per le baite ancora da ristrutturare).</p>	PdR 09 - si condivide la proposta di indicazione di elemento in dissonanza nelle ardesie lavorate "a goccia" relativamente alla scheda 76 del Sistema Ambientale.	SI condivide la controdeduzione.
<p>Osservazioni di carattere generale, che hanno implicazioni generali e riportabili in più elaborati È opportuno operare una distinzione fra le strade private e le strade pubbliche, anche solo normativamente.</p>	L'identificazione delle strade pubbliche o assoggettate al pubblico transito non rientra nei compiti del PGT; le rappresentazioni di strade esistenti hanno fatto riferimento (in assenza di puntuali indicazioni da parte del Comune) all'interpretazione cartografica e/o a verifiche in sito, senza tuttavia introdurre alcun tipo di attribuzione del regime d'uso.	SI condivide la controdeduzione.
Sulla legenda di tutte le tavole 04a/b/c/d manca il retino della strada.	Si concorda sull'introduzione nelle legende del simbolo relativo alle strade.	SI condivide la controdeduzione.
Per entrambe le tavole dei vincoli verificare l'esatta collocazione degli stessi (ad es. per la località Salvasecca è errato il confine del Parco Orobie).	I files (ufficiali) utilizzati per l'individuazione del perimetro del Parco si sono rivelati effettivamente viziati da errori; il Parco ha fornito files aggiornati e corretti che vengono recepiti sia per l'adeguamento delle tavole esistenti sia attraverso la predisposizione di una nuova tavola di sintesi delle reti	SI condivide la controdeduzione.



COMUNE di VALBONDIONE

Provincia di BERGAMO



	ecologiche insistenti sul territorio comunale (DP 15 A/B).	
Per le schede dei centri storici e quelle del sistema ambientale: deve essere inserita in tutte le schede una dicitura simile alla seguente "quanto qui contenuto deve comunque trovare corrispondenza con la posizione degli immobili trattati in tema di regolarità edilizio - urbanistica".	Il rinvio a specifiche valutazioni di conformità delle opere esistenti è già espresso, con altre parole, nel 6° paragrafo dell'art. 7.8.	SI condivide la controdeduzione ma si chiede di inserire la dicitura osservata anche nel Titolo 8.
L'edificio di cui alla scheda 77 vol. 09 PdR non è rappresentato nella tavola PdR 04d.	La rappresentazione grafica nella tavola PdR 04d dell'edificio di cui alla scheda 77 Vol. PdR 09 deriva direttamente dalla cartografia di base messa a disposizione per la redazione del PGT; l'edificio risulta comunque individuato e schedato.	SI condivide la controdeduzione.
Il parcheggio esistente in via Beltrame Vecchia in corrispondenza del nucleo Sambugheda è rappresentato in posizione errata.	Fatta salva la possibilità futura di rivalutare una collocazione più razionale, si conferma la collocazione adottata, anche per non introdurre condizioni di disparità nelle valutazioni e osservazioni ad oggi svolte da parte dei cittadini.	SI condivide la controdeduzione.
Lo stallino di proprietà Simoncelli Vincenzo (via Mes verso il fiume Serio mapp. 2021 / LI fg. 9) è stato mappato diversamente dagli stallini degli altri proprietari rientranti del PdCC n. 02).	Anche nel caso dell'edificio rurale di via Mes vale la considerazione di diretto recepimento della cartografia di base messa a disposizione per la redazione del PGT	SI condivide la controdeduzione.

OSSERVAZIONE N. 29

Prot. 2736 del 19.09.2013

Richiedente: Albricci Letizia

Sintesi proposta di controdeduzione redatta dagli Estensori del PGT, preso atto della valutazione del Geologo: non accoglimento

Parere UTC: si condivide la proposta di controdeduzione

OSSERVAZIONE N. 30

Prot. 2738 del 19.09.2013

Richiedente: Venturetti Clara

Sintesi proposta di controdeduzione redatta dagli Estensori del PGT: non accoglimento

Parere UTC: si condivide la proposta di controdeduzione

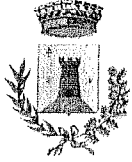
OSSERVAZIONE N. 31

Prot. 2746 del 20.09.2013

Richiedente: Simoncelli Flavia

Sintesi proposta di controdeduzione redatta dagli Estensori del PGT: non accoglimento

Parere UTC: si condivide la proposta di controdeduzione



COMUNE di VALBONDIONE

Provincia di BERGAMO



OSSERVAZIONE N. 32

Prot. 2747 del 20.09.2013

Richiedente: Rodigari Ugo Cristoforo

Sintesi proposta di controdeduzione redatta dagli Estensori del PGT: non accoglimento

Parere UTC: si condivide la proposta di controdeduzione

OSSERVAZIONE N. 33

Prot. 2750 del 20.09.2013

Richiedente: Marzupio Viviana

Sintesi proposta di controdeduzione redatta dagli Estensori del PGT, preso atto della valutazione del Geologo: non accoglimento

Parere UTC: si condivide la proposta di controdeduzione

OSSERVAZIONE N. 34

Prot. 2751 del 20.09.2013

Richiedente: Albricci Alberto (EDILALBRICCI)

Sintesi proposta di controdeduzione redatta dagli Estensori del PGT, preso atto della valutazione del Geologo: non accoglimento

Parere UTC: si condivide la proposta di controdeduzione

OSSERVAZIONE N. 35

Prot. 2752 del 20.09.2013

Richiedente: Bratelli geom. Mario

Sintesi proposta di controdeduzione redatta dagli Estensori del PGT: non accoglimento

Parere UTC: si condivide la proposta di controdeduzione

OSSERVAZIONE N. 36

Prot. 2753A del 20.09.2013

Richiedente: Conti Stelio e Conti Chiara

Sintesi proposta di controdeduzione redatta dagli Estensori del PGT, preso atto della valutazione del Geologo: non accoglimento

Parere UTC: si condivide la proposta di controdeduzione

OSSERVAZIONE N. 37

Prot. 2753B del 20.09.2013

Richiedente: Conti Gianbortolo e Conti Damiano

Sintesi proposta di controdeduzione redatta dagli Estensori del PGT, preso atto della valutazione del Geologo: non accoglimento

Parere UTC: si condivide la proposta di controdeduzione

OSSERVAZIONE N. 38

Prot. 2757 del 20.09.2013

Richiedente: Giovanzana Fabio (Amministratore Condominio Cime Bianche)

Sintesi proposta di controdeduzione: non accoglimento

Parere UTC: si condivide la proposta di controdeduzione



COMUNE di VALBONDIONE

Provincia di BERGAMO



OSSERVAZIONE N. 39

Prot. 2285 del 01.08.2013

Richiedente: ASL Bergamo

Sintesi proposta di controdeduzione redatta dagli Estensori del PGT: accoglimento

Parere UTC: si condivide la proposta di controdeduzione

CONSIDERATO CHE l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente per la VAS non ha ritenuto necessario la convocazione di una ulteriore conferenza di valutazione, in assenza nuovi elementi conosciuti e valutativi;

VISTO il Parere Motivato Finale (All. 9) redatto dall'Autorità Competente per la VAS d'intesa con l'Autorità Procedente in data 24.02.2014 allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO la Dichiarazione di Sintesi Finale (All. 10) redatta dall'Autorità Procedente d'intesa con l'Autorità Competente in data 24.02.2014 per la valutazione ambientale dalla quale si evince che gli elaborati costituenti il PGT dovranno recepire le indicazioni del Parere Motivato di cui sopra;

ACCERTATO che la competenza a deliberare sulla proposta in oggetto appartiene al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 comma 2 lett. b del D.lgs. 18.08.2000 n. 267;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Repubblica in data 23.01.2014 che nomina dottoressa Patrizia Savarese commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune di Valbondione fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di Legge;

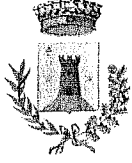
RICHIAMATA la Legge Regionale n. 12 in data 11.03.05 *Legge per il governo del territorio e s.m.*

RICHIAMATO l'art. 13 comma 7 della LR 12/05 e s.m.i. che così recita "*Entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, a pena di inefficacia degli atti assunti, il Consiglio Comunale decide sulle stesse ...*";

CONSIDERATO CHE tale termine per il Comune di Valbondione corrispondeva alla data del 19.12.2013 e che entro la medesima data con decreto del Prefetto di Bergamo datato 05.12.2013 è avvenuta la sospensione del Consiglio Comunale e la nomina del Commissario dott.ssa Patrizia Savarese per la provvisoria gestione dell'ente;

CONSIDERATO peraltro che il Tar Lombardia - Milano con sentenza n. 7508/2010 della Sezione Seconda ha dato una nuova lettura della disposizione di cui all'art. 13 comma 7 della LR 12/05 sostenendo che la prevista inefficacia vada riferita a quanto stabilito non nella prima parte bensì nella seconda parte della norma, ossia alla violazione dell'obbligo di decidere sulle osservazioni e di apportare agli atti di PT le conseguenti modificazioni (orientamento consolidato anche con sentenza n. 7614/2010 della sezione Seconda);

RICHIAMATO l'art. 25 bis comma 3 della LR 12/05 e s.m.i. che così recita "*In caso di mancata approvazione del PGT entro il 30 giugno 2014, la Giunta regionale, previa diffida ad adempiere entro sessanta giorni, nomina un commissario ad acta il quale dispone degli uffici tecnici comunali e regionali di supporto, ove necessario, nonché dei poteri idonei a completare la procedura di approvazione del piano*";



COMUNE di VALBONDIONE
Provincia di BERGAMO



PRESO ATTO che non appaiono sussistere elementi tali da non consentire l'approvazione del Piano di Governo del Territorio e che, comunque, l'approvazione eviterà di incorrere nella violazione del disposto normativo appena citato e nelle conseguenze sanzionatorie ivi previste (commissariamento da parte della Regione Lombardia);

RICHIAMATA la DGR della Lombardia n. VIII/1562 del 22/12/2005 *Modalità di coordinamento e integrazione delle informazioni per lo sviluppo del Sistema Informativo Territoriale Integrato* (LR12/05 art. 3) e s.m.i.;

RICHIAMATA la DGR della Lombardia n. VIII/1681 del 29/12/2005 *Modalità per la pianificazione comunale* e s.m.i.;

RICHIAMATE le DGR della Lombardia n. VIII/1566 del 22/12/2005, n. IIIV/7374 del 28/05/2008 e n. IX/2616 del 30/11/2011 riguardanti i *Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio in attuazione dell'art. 57 comma 1 della LR 12 del 11/03/2005*;

RICHIAMATA la DGR della Lombardia n. VIII/1563 del 22/12/2005 *Valutazione ambientale di piani e programmi V.A.S.*;

RICHIAMATA la DGR della Lombardia n. VIII/351 del 13/03/2007 *Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi V.A.S.*;

RICHIAMATA la DGR della Lombardia n. VIII/6420 del 27/12/2007 *Determinazione della procedura per la valutazione di piani e programmi*;

RICHIAMATA la DGR della Lombardia n. 10971 del 30/12/2009 *Determinazione della procedura per la valutazione di piani e programmi - VAS*;

RICHIAMATA la DGR della Lombardia n. 761 del 10/11/2010 *Determinazione della procedura per la valutazione di piani e programmi - VAS*;

DATO ATTO che sono stati effettuati i necessari controlli di regolarità amministrativa e che sussistono i presupposti di regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa per l'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis del Decreto Legge 10.10.2012 n. 174;

VISTO lo Statuto Comunale e il vigente Regolamento del Consiglio e delle Commissioni Consiliari;

VISTO il Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267;

si propone di deliberare

- 1) Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

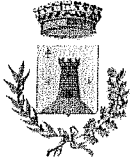


COMUNE di VALBONDIONE

Provincia di BERGAMO



- 2) di decidere in merito alle osservazioni, per quanto di competenza, analiticamente descritte nelle schede numerate dalla n. 01 alla n. 38 dell'All. 7, intendendo qui ogni DECISIONE / DELIBERAZIONE contenuta nelle premesse, integralmente trascritta;
- 3) di prendere atto e recepire, per quanto di competenza, il risultato della DECISIONE / DELIBERAZIONE effettuata sull'osservazione / parere dell'ASL di Bergamo e delle prescrizioni impartite, contenuta in premessa, da recepire con le modalità indicate nella scheda n. 39 di cui all'All. 7 alla presente Deliberazione;
- 4) di prendere atto della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 356 del 30.09.2013 avente ad oggetto "*Comune di Valbondione – verifica di compatibilità dello strumento urbanistico comunale (Piano di Governo del Territorio) adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 04 del 29.04.2013 con il P.T.C.P. ai sensi della LR n. 12 del 11.03.2005 e s.m.i.*" (All. 6) recependo le prescrizioni in essa contenute, riguardanti anche la Valutazione di Incidenza Ambientale formulata a cura del Settore Ambiente della Provincia di Bergamo in merito ai Siti Natura 2000 (SIC Val Sedornia – Valzurio – Pizzo della Presolana IT 20600005 – SIC Val Veniva IT 2040033 – ZPS Orobie Bergamasche IT 2060401 – ZPS Belviso Barbellino IT 2060506) comprendente i pareri di competenza del Parco Orobie Bergamasche, del Parco Orobie Valtellinesi e dell'Azienda Faunistica Venatoria Val Belviso Barbellino, precisando in particolare che la previsione del tracciato di collegamento funiviario da località Casa Corti (in corrispondenza dell'ambito AT7) agli impianti di Lizzola viene stralciata dalle previsioni a valenza conformativa (Piano delle Regole) mentre per quanto riguarda le indicazioni del Piano dei Servizi e del Documento di Piano viene mantenuta l'indicazione grafica, la cui eventuale procedibilità è espressamente subordinata (nei rispettivi strumenti normativi) all'inserimento di tale previsione all'interno del quadro normativo, progettuale e di VAS degli Accordi di Programma inerenti il Comprensorio Sciistico;
- 5) di prendere atto della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 8 settembre 1997 n. 357 espressa dall'ente PROVINCIA DI BERGAMO SETTORE AMBIENTE con prot. PRBG-2013/0092857 (All. 2) recependo le prescrizioni in essa contenute;
- 6) di prendere atto della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 8 settembre 1997 n. 357 espressa dall'ente PARCO OROBIE BERGAMASCHE con prot. 1884 del 24.09.2013 (All. 3) recependo le prescrizioni in essa contenute;
- 7) di prendere atto del parere in Valutazione di Incidenza Rete Natura 2000 ai sensi dell'art. 5 del DPR 8 settembre 1997 n. 357 espresso dall'ente PARCO OROBIE VALTELLINESI con prot. 1242 del 23.09.2013 (All. 4);
- 8) di prendere atto del parere in Valutazione di Incidenza per la ZPS IT2060506 Belviso Barbellino espresso dall'ente AZIENDA FAUNISTICA VENATORIA VALBELVISO BARBELLINO con lettera del 23.09.2013 (All. 5);
- 9) di approvare specificatamente la Dichiarazione di Sintesi Finale (All. 9) redatta dall'Autorità Procedente d'intesa con l'Autorità Competente in data 24.02.2014 e il Parere Motivato Finale (All. 10) redatto dall'Autorità Competente per la VAS d'intesa con l'Autorità Procedente in data 24.02.2014 entrambi inerenti il processo di valutazione ambientale del Documento di Piano;
- 10) di approvare, nell'ambito della procedura di approvazione del PGT e sulla scorta della dichiarazione di compatibilità resa dal dott. Sergio Ghilardi in data 22.05.2013 lo studio geologico redatto dallo Studio GEa snc di Ranica (prot. 901 del 11.03.2013) che



COMUNE di VALBONDIONE

Provincia di BERGAMO



costituendo un aggiornamento ai sensi della LR 12/05 e smi tiene conto delle parti tematiche dello studio geologico comunale (LR 41/1997) a firma GeoTer (prot. 1909 del 29.04.2003) nonché degli studi di approfondimento sui dissesti (conoide e frane) sempre a firma GeoTer (prot. 935 del 03.03.2003); lo studio geologico nel suo complesso è pertanto costituito dai seguenti elaborati:

PIANO GEOLOGICO - GEOTER prot. 1909 del 29.04.2003	
Relazione tecnica (solo parte generale - illustrativa)	scala
Tavola 1/AB: carta litologica	1:10.000
Tavola 2: sezioni geologiche e stratigrafiche	1:10.000
Tavola 4/AB: carta idrogeologica	1:10.000
Tavola 7/ABC: carta geomorfologica	1:5.000
Tavola 8/AB: carta geologico - tecnica	1:5.000

PIANO GEOLOGICO - GEOTER prot. 935 del 03.03.2003	
Relazione studi di approfondimento e fattibilità aree urbanizzate	
Tav. 11/1: conoide Bondione - Valgrande: carta geomorfologica e analisi	1:2.000
Tav. 11/2: conoide Bondione - Valgrande: carta pericolosità	1:2.000
Tav. 12/1: conoide Dossi: carta geomorfologica e analisi dissesto	1:2.000
Tav. 12/2: conoide Dossi: carta pericolosità	1:2.000
Tav. 13/1: conoide Gavazzo: carta geomorfologica e analisi dissesto	1:2.000
Tav. 13/2: conoide Gavazzo: carta pericolosità	1:2.000
Tav. 14/1: conoide Fiumenero: carta geomorfologica e analisi dissesto	1:2.000
Tav. 14/2: conoide Fiumenero: carta pericolosità	1:2.000
Tav. 15/1: colata detriti Piane Lizzola: carta geomorfologica e anal. dissesto	1:5.000
Tav. 15/2: colata detriti Piane Lizzola: carta geomorfologica e anal. dissesto	1:2.000
Tav. 15/3: colata detriti Piane Lizzola: carta pericolosità	1:2.000
Tav. 16/1: colata detriti Sambughera: carta geomorfologica e anal. dissesto	1:2.000
Tav. 16/2: colata detriti Sambughera: carta pericolosità	1:2.000
Tav. 17/1: frana strada Bondione - Lizzola: carta geomorfologica e an. diss.	1:2.000
Tav. 17/2: frana strada Bondione - Lizzola: carta pericolosità	1:2.000
Tav. 18/1: frana Torre: carta geomorfologica e analisi dissesto	1:2.000
Tav. 18/2: frana Torre: carta pericolosità	1:2.000

PIANO GEOLOGICO - GEA prot. 901 del 11.03.2013	
Elaborato A - relazione tecnica	
Elaborato B - norme geologiche di piano	
Tav. 1/ABC: carta pericolosità sismica locale	1:10.000
Tav. 2/ABC: carta dissesto con legenda uniformata PAI	1:10.000
Tav. 3/ABC: carta vincoli	1:10.000
Tav. 3/DEFGH: carta vincoli	1:2.000
Tav. 4/ABC: carta sintesi	1:10.000
Tav. 5/ABC: carta fattibilità geologica per le azioni di piano	1:10.000
Tav. 5/DEFGH: carta fattibilità geologica per le azioni di piano	1:2.000



COMUNE di VALBONDIONE

Provincia di BERGAMO



- 11) di approvare, nell'ambito della procedura di approvazione del PGT, lo studio della zonizzazione acustica redatto dall'arch. Sergio Morandi dello studio Si.Eng di Clusone (prot. 1316 del 22.04.2013) costituito dai seguenti elaborati:

PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA prot. 1316 del 22.04.2013	scala
Relazione tecnica	
Regolamento di attuazione	
Tav. 1: azzonamento urbanistico ambito urbano - ambiti in variante	1:5.000
Tav. 2: azzonam. acustico vigente da dic. 2012 ad oggi - ambiti in variante	1:10.000
Tav. 3: azzonam. acustico vigente da dic. 2012 ad oggi - ambiti in variante	1:10.000
Tav. 4: planimetria inquadramento territoriale	1:20.000
Tav. 5: azzonamento acustico fuori dal perimetro del centro abitato	1:10.000
Tav. 6: azzonamento acustico fuori dal perimetro del centro abitato	1:10.000
Tav. 7: azzonamento acustico fuori dal perimetro del centro abitato	1:2.000
Tav. 8: azzonamento acustico fuori dal perimetro del centro abitato	1:2.000
Tav. 9: azzonamento acustico fuori dal perimetro del centro abitato	1:2.000
Tav. 10: azzonamento acustico fuori dal perimetro del centro abitato	1:2.000

- 12) di approvare, definitivamente il PGT con le modificazioni conseguenti alle osservazioni accolte o parzialmente accolte e costituito dai seguenti atti:

DP	scala	PGT - DOCUMENTO DI PIANO	
DP 01		Relazione	
DP 02		Indirizzi e criteri urbanistici per l'attuazione interventi	
DP 3a	1:10.000	Valutazione preliminare delle potenzialità	
DP 3b	1:10.000	Valutazione preliminare delle potenzialità	
DP 4a	1:25.000	Raffronto previsioni PRG/PGT - tav. E1 suolo e acque	
DP 4b	1:25.000	PTCP - tav. E2 paesaggio e ambiente	
DP 4c	1:25.000	PTCP - tav. E3 strutture per la mobilità	
DP 4d	1:25.000	PTCP - tav. E4 organizzazione territor. e sistemi	
DP 4e	1: 25.000	PTCP - tav. E5 ambiti ed elementi rilevanza paesistica	
DP 5a	1:10.000	Carta vincoli amministrativi	
DP 5b	1:10.000	Carta vincoli amministrativi	
DP 6a	1:10.000	Carta vincoli paesaggistici, architettonici e beni	
DP 6b	1:10.000	Carta vincoli paesaggistici, architettonici e beni	
DP 7a	1:10.000	Carta dell'uso del suolo	
DP 7b	1:10.000	Carta dell'uso del suolo	
DP 08	1:5.000	Evoluzione storica degli insediamenti	
DP 09	1:15.000	Quadro elementi rilevanza paesaggistica	
DP 10	1:5.000	Stato attuazione PRG - istanze e proposte	
DP 11	1:5.000	Ricognizione attività commerciali e terziarie esistenti	
DP 12	1:5.000	Ambiti di trasformazione	
DP 13	1:25.000	Classificazione sensibilità paesaggistica	
DP 14	1:5.000	Classificazione sensibilità paesaggistica	



COMUNE di VALBONDIONE

Provincia di BERGAMO



DP 15	1:5.000	Classificazione sensibilità paesaggistica	
DP 16	1:10.000	Rete Ecologica	
Strumenti di pianificazione costituenti parte integrante del PGT			
- definizione del RIM			
- studio di fattibilità geologica e sismica			
Strumenti di pianificazione a supporto del PGT			
- piano per l'illuminazione comunale e relative Norme Attuative			
- piano di zonizzazione acustica e relative NTA			
- criteri e indirizzi per la programmazione urbanistica del commercio			

PdS	scala	PGT - PIANO DEI SERVIZI	
PdS 1		Relazione	
PdS 2		Norme Tecniche di Attuazione	
PdS 3	1:5.000	Dotazione attuale di aree per attrezzature pubbliche Raffronto con le previsioni di PRG	
PdS 4	1:5.000	Previsioni aree per attrezzature pubbliche e di	
PdS 4A	1:10.000	Previsioni aree per attrezzature pubbliche e di	
PdS 4B	1:10.000	Previsioni aree per attrezzature pubbliche e di	
PdS 4C	1:5.000	Dotazione attuale di aree per attrezzature pubbliche - raffronto con le previsioni di PGT	

PdR	scala	PGT - PIANO DELLE REGOLE	
PdR 1		Relazione	
PdR 2		Norme Tecniche di Attuazione	
PdR 3A	1:15.000	Struttura - il sistema insediativo	
PdR 3B	1:15.000	Struttura - il sistema ambientale	
PdR 3C	1:15.000	Struttura - il sistema infrastrutturale	
PdR 3C	1:15.000	Struttura - il sistema infrastrutturale	
PdR 4A	1:10.000	Assetto urbanistico - inquadramento generale	
PdR 4B	1:10.000	Assetto urbanistico - inquadramento generale	
PdR 4	1:5.000	Assetto urbanistico - stralcio ambiti urbanizzati	
PdR 4a	1:2.000	Assetto urbanistico - stralcio ambiti urbanizzati	
PdR 4b	1:2.000	Assetto urbanistico - stralcio ambiti urbanizzati	
PdR 4c	1:2.000	Assetto urbanistico - stralcio ambiti urbanizzati	
PdR 4d	1:2.000	Assetto urbanistico - stralcio ambiti urbanizzati	
PdR 5A	1:10.000	Carta vincoli	
PdR 5B	1:10.000	Carta vincoli	
PdR 6	1:2.000	Centri storici e nuclei antica formazione - rif. schede	
PdR 7		Centri storici e nuclei antica formazione - volume 1	
PdR 7		Centri storici e nuclei antica formazione - volume 2	
PdR 7		Centri storici e nuclei antica formazione - volume 3	
PdR 7		Centri storici e nuclei antica formazione - volume 4	
PdR 8A	1:10.000	Edifici in aree del sistema ambientale - rif. schede	
PdR 8B	1:10.000	Edifici in aree del sistema ambientale - rif. schede	



COMUNE di VALBONDIONE

Provincia di BERGAMO



PdR 9		Schede edifici in aree di sistema ambientale	
PdR 10A	1:10.000	Zone Omogenee DM 1444/1968	
PdR 10B	1:10.000	Zone Omogenee DM 1444/1968	

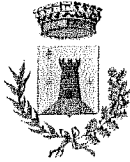
Nonché la documentazione esplicativa a supporto della valutazione di compatibilità con il PTCP costituita dai seguenti elaborati:

	scala	PGT - VERIFICA DI COMPATIBILITA' CON IL PTCP	Prot.
	1:15.000	Superfici: urbanizzate, standard, agricole, vincoli	1288/13
	1:15.000	Superfici: urbanizzate, standard, agricole, vincoli	1288/13
	1:25.000	Aree agricole (zone E): raffronto tra PRG e PGT	1288/13

e gli studi e le indagini conoscitive a supporto del PGT costituiti dai seguenti elaborati:

	scala	STUDI E INDAGINI CONOSCITIVE	Prot.
SIC 01A	1:10.000	Reticolo idrografico minore e principale	1288/13
SIC 01B	1:10.000	Reticolo idrografico minore e principale	1288/13
SIC 02	ACU	Zonizzazione acustica	1316/13
SIC 03	GEO	Componente geologica, idrogeologica e sismica PGT	901/13
SIC 04		Criteri e indirizzi programm. urbanistica del	1288/13
SIC 05	1:5.000	Carta della vocazione dei terreni agricoli	1288/13
SIC 06		Indagine movimento turistico e aspettative giovanili	1288/13
SIC 07	1:5.000	Reti tecnologiche - fognature	1288/13
SIC 08	1:5.000	Reti tecnologiche - gas metano	1288/13
SIC 09	1:10.000	Reti tecnologiche - elettrodotti	1288/13
		VAS (Rapporto ambientale - Sintesi non tecnica - parere motivato - dichiarazione di sintesi)	

- 13) Di dare mandato ai tecnici progettisti arch. Enrico Bonandrini e arch. Carlo Macalli di procedere all'adeguamento degli elaborati in coerenza con le modificazioni approvate;
- 14) Di dare mandato al Responsabile del Servizio Tecnico affinché con propria determinazione provveda a dare atto che gli elaborati di PGT modificati siano esattamente conformi alle prescrizioni formulate dagli Enti nei rispettivi pareri nonché alle osservazioni accolte o parzialmente accolte dal Commissario Straordinario;
- 15) Di dare mandato al Responsabile del Servizio Tecnico affinché provveda al deposito degli atti di PGT così come effettivamente approvati e modificati conseguentemente all'accoglimento totale o parziale delle osservazioni, presso la segreteria comunale e alla loro pubblicazione nel sito informatico dell'amministrazione comunale;
- 16) Di dare mandato al Responsabile del Servizio Tecnico affinché provveda a tutti gli adempimenti relativi al procedimento di VAS - Valutazione Ambientale Strategica compresa la pubblicazione per estratto sul sito web SIVAS della Regione Lombardia degli atti i PGT approvati comprensivi di Dichiarazione di Sintesi Finale, di Parere Motivato Finale, di Rapporto Ambientale aggiornato e di Sintesi non Tecnica aggiornata;



COMUNE di VALBONDIONE

Provincia di BERGAMO



- 17) Di dare mandato al Responsabile del Servizio Tecnico relativamente all'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi per la dematerializzazione dei files da trasmettere agli enti Regione Lombardia e Provincia di Bergamo ai fini della realizzazione del SIT, sulla scorta di indagini di mercato o procedure comparative;
- 18) Di dare atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 c. 11 della LR 12/05 e s.m.i. gli atti di PGT acquistano efficacia con la pubblicazione dell'avviso della loro approvazione definitiva sul BURL - Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia da effettuarsi a cura del Comune dando mandato al Responsabile del Servizio Tecnico di provvedere in merito;
- 19) Di dare atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 c. 12 della LR 12/05 e s.m.i. fino alla data di pubblicazione dell'avviso di approvazione degli atti di PGT continuano ad applicarsi le misure di salvaguardia in relazione agli interventi che risultino in contrasto con le previsioni degli atti medesimi;
- 20) Di dare atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 c. 9 della LR 12/05 e s.m.i. la presente Deliberazione di controdeduzione alle osservazioni e di recepimento delle prescrizioni provinciali o regionali non è soggetta a nuova pubblicazione;
- 21) Che la deliberazione sia resa, nei modi e nelle forme previste dall'ordinamento, immediatamente esecutiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Lubrini ing. Gianfranco

